

# Partecipando

*Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia*



# 2024

## CISL Puglia: un 2024 di sfide e risultati



Il 2024 è stato un anno intenso per la CISL Puglia, caratterizzato da un'azione sindacale capillare e da importanti risultati, grazie alla linea programmatica tracciata dalla Confederazione e dal Segretario generale Luigi Sbarra.

Tante le attività e le iniziative, tra cui ricordiamo quella sulla nostra proposta di legge sulla partecipazione dei lavoratori nelle dinamiche delle imprese, nonché quelle sulla legalità, sul mercato del lavoro, sugli immigrati, salute e sicurezza, turismo, sullo sviluppo, sulla formazione e sull'autonomia differenziata.

La CISL in Puglia ha consolidato il proprio ruolo, dimostrando che il dialogo e la contrattazione sono strumenti essenziali per ottenere risultati concreti. L'impegno costante sul territorio con tutte le articolazioni sindacali, ha permesso di promuovere negoziazione, concertazione e responsabilità, confermando la crescita per l'ennesimo anno del nostro sindacato a livello regionale.

Nonostante i segnali di ripresa nel Mezzogiorno, Puglia inclusa, persistono gravi ritardi strutturali e infrastrutturali che penalizzano il mercato del lavoro, in particolare sul fronte delle retribuzioni. Se da un lato si registra una crescita occupazionale, dall'altro persiste il paradosso del mismatch tra domanda e offerta di lavoro. Questo fenomeno, aggravato dall'inverno demografico, richiede interventi urgenti, tra cui politiche attive efficaci, formazione mirata e una collaborazione più stretta con il mondo universitario, per contrastare la fuga dei cervelli e valorizzare le competenze locali.

Coesione e partecipazione, le opportunità offerte dal PNRR e dai fondi FSC non devono essere sprecate. È indispensabile una politica regionale, oltre che nazionale, di investimenti mirati che favorisca la produttività e rafforzi la contrattazione, soprattutto di secondo livello. È inoltre fondamentale affrontare con una visione strategica le crisi industriali e relative transizioni, che coinvolgono settori come automotive, energia e chimica, con i rispettivi indotti.

Per la CISL, proprio in questo scenario complesso, la partecipazione dei lavoratori alla vita aziendale è un diritto che migliora produttività, qualità del lavoro e retribuzioni ma può rappresentare anche una decisiva leva di sviluppo. Questo approccio è essenziale per affrontare le sfide del mondo del lavoro contemporaneo.

Il dialogo tra istituzioni, sindacati e imprese resta necessario per migliorare le infrastrutture e la qualità del lavoro, come il sostegno a giovani, donne, NEET e immigrati, valorizzando le competenze per costruire un futuro migliore. Nello stesso tempo c'è bisogno di una sanità territoriale più efficiente, superando le attuali carenze. La sicurezza sul lavoro è un obiettivo imprescindibile che si può raggiungere solo promuovendo formazione obbligatoria già nelle scuole e contrastando la violenza e le molestie, con particolare attenzione al personale sanitario.

Seppure tra tante criticità, e con l'avvio del percorso congressuale, la CISL pugliese continuerà a rappresentare i lavoratori e a contribuire al rilancio del territorio regionale, affrontando con responsabilità le sfide che il futuro ci pone proseguendo sul terreno di approfondimento e di confronto ma anche di impegno quotidiano per costruire una Puglia migliore.

# Partecipando

*Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia*

## Materiali

# Materiali

---



Rapporto\_consumo\_di\_suolo\_2024



Istat III trim conti economicitrimestrali



Istat \_Occupati-e-disoccupati\_OTTOBRE\_2024



Istat Nota-di-previsione- economia italiana 24/25



Occupazione e il governo Meloni



L'economia italiana alle soglie del 2025



Istat export regionio



la\_competitività\_delle\_medie\_impresa\_del\_mezzogiorno



Gender policy report 2024



sentenza Corte Costuzionale su legge autonomia differenziata



Censis Sintesi Considerazioni generali 2024



Censis Sintesi Fenomenologico 2024



Censis sintesi capitoli



Corte Conti relazione semestrale su attuazione PNRR



Eventi geopolitici ed effetti sul mercato dei trasporti



LE MAFIE SONO LA 4ª INDUSTRIA DEL PAESE



Rapporto territori Puglia 2024



La domanda di lavoro delle imprese



Istat Prezzi al consumo novembre 2024



Bankitalia Bilancia dei pagamenti della tecnologia dell'Italia nel 2023



ocpi-Le nuove regole europee sui conti pubblici



ocpi-Perche un debito pubblico elevato e un rischio per la nazione.



CENSIMENTO-E-DINAMICA-DELLA-POPOLAZIONE-2023.



Congiuntura dic.2025



settore moda

# Partecipando

*Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia*

## Foto

# GENNAIO



# FEBBRAIO

**ASCOLTARE E  
COMPNDERE I GIOVANI  
PER FERMARE IL BULLISMO E  
IL CYBERBULLISMO**



**8 FEBBRAIO 2024**

**ORE 9.00** TEATRO TARENTUM  
TARANTO

SPETTACOLO TEATRALE **LIKE O DISLIKE**  
COMPAGNIA TEATRALE DI LINO CONTE  
SPETTACOLO TEATRALE DI STEFANIA DE RUVO

**CONVEGNO E TAVOLA ROTONDA**  
CONCLUDE IVANA BARBACCI  
SEGRETARIA NAZIONALE CISL SCUOLA

CISLSCUOLABRTA@GMAIL.COM PUGLIACISLSCUOLA@GMAIL.COM



## PARLIAMO DI FUTURO



La CISL incontra a Taranto e a Brindisi le ragazze ed i ragazzi che, frequentando l'ultimo anno delle Scuole superiori, saranno alle prese con l'esame di maturità e vivono l'imminenza di scelte che si riveleranno determinanti per la loro vita

**#formazione #lavoro #sicurezza #partecipazione**

23 febbraio 2024 – I.S.I.S.S. “M. Lentini – A. Einstein”  
via Peppino Impastato - MOTTOLA

# MARZO




# APRILE

In preparazione dell'Assemblea Nazionale a Roma del 13 aprile 2024



## ASSEMBLEA REGIONALE

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e Delegati

**BARI, martedì 9 aprile 2024 9,30**

**HOTEL EXCELSIOR**  
via Giulio Petroni, 15

**INTRODUCE:**  
Antonio CASTELLUCCI  
Segretario generale Cisl Puglia

**INTERVENZIONE:**  
Giuseppe GIGANTE  
Direttore dell'Assemblea  
Roberto ZEFFERINO  
Università degli Studi di Foggia  
Raffaello Maria BELLINO  
SPES - il sindacato dei costruttori, responsabile di Coordinamento

**RLS e DELEGATI**

**CONCLUDE:**  
Matia PIRULLI  
Segretario confederale Cisl Nazionale

**MODERA:**  
Salvatore CASTRIGNANO  
Segretario regionale Cisl Puglia

**Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: un impegno comune**

**FERMIAMO LA SCIA DI SANGUE**

Nel corso dell'Assemblea verrà proiettato il cortometraggio "CONTO TERZI" prodotto da Cisl Puglia e Inail regionale




## DOPO LA SCUOLA IL LAVORO: SCELTE VINCENTI

**BARI**  
VITTORIO MANFROTTO  
VIA CALABRILLA  
PUGLIESE, 20/22A

**MEETING FORMATIVO**

**LUNEDÌ**  
15 APRILE 2024  
ORE 9-12

**SINDACATO**  
Giuseppe Baccuzzi - Cisl Bari  
Antonio Castellucci - Cisl Puglia  
Domenico Malerba - Cisl Scuola Puglia

**ISTRUZIONE**  
Silvia Ruffico - Ita Logistica Puglia  
Carlo Da Nitti - Eban di Sordani-Pietro Galimbertoni  
Daniela Papparella - Alleanza di Savoia-Pietro Galimbertoni  
Valeria Tedeschi - Ita Agromontatore Puglia

**ISTITUZIONI**  
Valentina Elia - Servizi per l'impiego Bari-Foggia Bari  
Giuseppe Letta - Pubbliche e mercati del lavoro Regione Puglia  
Salvatore Leo - Associazione Farmaceutica e lavoro Regione Puglia

**AZIENDE**  
Modera: Rita Schena  
Le Gazzette del Mezzogiorno  
Cosimo De Palma - ScartNet Confindustria Puglia  
Vito Cucco - Concorso Mezzogiorno Puglia  
Cesario Motta - Ita Puglia



## SVILUPPO DEL TERRITORIO, TRA CRISI E OPPORTUNITA'

**Introduce:**  
Gianfranco SOLAZZO  
Segretario Generale CCL Taranto Brindisi

**Intervengono:**  
Giuseppe MARCHIONNA  
Sindaco di Brindisi  
Vicenzo CESAREO  
Presidente CCLA Brindisi - Taranto  
Prof. Avv. Sergio PRETE  
Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto  
Prof. Avv. Ugo PATRONI GRIFFI  
Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico-Molisano  
Sabrina Alessi LIPOLIS  
Presidente Confindustria Brindisi

**Donato PENTASAGLIA**  
Associazione agricoltori agricoli e forestali Regione Puglia

**Alessandro DELL'INCHI**  
Assessorato allo Sviluppo economico Regione Puglia

**Conclude:**  
Antonio CASTELLUCCI  
Segretario generale Cisl Puglia

**Modera:**  
Anna SALOMARINO  
Giornalista "Antenna Sud"

**BRINDISI - LUNEDÌ 22 APRILE 2024 ORE 9:30**  
ISTITUTO AL BERGHERO "AMERICO PESTINI" VIA APRILE, N. 316



# MAGGIO/1



# MAGGIO/2

**LISTE D'ATTESA INFINITE CRAC DELLA SANITÀ PUBBLICA**

Visite, analisi, ricoveri: che cosa sapere e come agire per il rispetto dei tuoi diritti

**ASSEMBLEA TERRITORIALE INTERCATEGORIALE**

**LUNEDÌ 27 MAGGIO 2024**

ORE 9:30

**BARI**

HOTEL MAJESTY  
via Giovanni Gentile, 97/B



**CISL PUGLIA**

**Sviluppo dei territori tra lavoro, partecipazione e legalità. La Puglia risorsa del Mezzogiorno**

**Relazioni:**  
**Antonio CASTELLUCCI**  
Segretario generale Cisl Puglia

**Intervengono:**  
**Maria FALCONE**  
Presidente Fondazione Falcone  
**Maurizio DEL CONTE**  
Università Luigi Bocconi di Milano  
**Sebastiano LEO**  
Assessore Regione Puglia  
**Dario IAIA**  
Deputato della Repubblica  
**Giorgio MERCURI**  
Presidente Confcooperative Puglia

**Conclude:**  
**Luigi SBARRA**  
Segretario generale Cisl Nazionale

**Coordina:**  
**Luciano SECHI**  
Giornalista

**Bari 31 maggio 2024 | 15,30**

Villa Romanazzi Carducci via G. Capruzzi, 326



# GIUGNO



CISL PUGLIA

## CONSIGLIO GENERALE

**BARI - 24 giugno 2024 - ore 9.30**

**Hotel Excelsior, via G. Petroni, 15**

**RELAZIONA:**

**Antonio CASTELLUCCI**  
Segretario generale Cisl Puglia

**TAVOLA ROTONDA**

**LA PAROLA ALLA POLITICA.**

**INTERVENGONO:**

On. **Mauro D'ATTIS**  
Sen. **Enrico BORGHI**  
On. **Marco LACARRA**

**CONCLUDE:**

**Daniela FUMAROLA**  
Segretaria generale aggiunta  
Cisl nazionale

**COORDINA:**

**Luciano SECHI**  
Giornalista



## LA PARTECIPAZIONE AL LAVORO:

*le opportunità e le sfide dell'art. 46  
della Carta Costituzionale*



# LUGLIO



**FENOMENO dell'IMMIGRAZIONE e del LAVORO  
degli IMMIGRATI nel SETTORE DOMESTICO**

**BARI, mercoledì 3 luglio 2024 - ore 9,30**  
Hotel Excelsior - via G. Petroni, 15

**RELAZIONA**  
Antonio CASTELLUCCI  
*Segretario generale Cisl Puglia*

**INTERVENGONO:**  
Viviana MATRANGOLA  
*Assessore Regione Puglia*

Luca DI SCIULLO  
*Presidente Centro Studi IDOS*

Claudio DE MARTINO  
*Dottore di Ricerca in Diritto del Lavoro*

**TESTIMONIANZE**  
FISASCAT e ANOLF Puglia

**CONCLUDE**  
Sauro ROSSI  
*Segretario nazionale Cisl*

**MODERA**  
Salvatore CASTRIGNANÒ  
*Segretario regionale Cisl Puglia*



# SETTEMBRE



# OTTOBRE

**LAVORO DIGNITOSO, PARTECIPAZIONE, SALUTE E SICUREZZA PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE DEI TERRITORI**

**BARI, martedì 1 ottobre 2024 - ore 10,30 - Fiera del Levante - Centro Congressi (sala 6/7)**



**RELAZIONE**  
**Antonio CASTELLUCCI**  
Segretario generale Cisl Puglia

**INTERVENGONO**  
**Donato PENTASSUGLIA**  
Assessore Regione Puglia  
**Vito MONTANARO**  
Direttore Dipartimento Salute Regione Puglia  
**Marco LACARRA**  
Deputato della Repubblica  
**Sergio FONTANA**  
Presidente Confindustria Puglia  
**Ignazio ZULLO**  
Senatore della Repubblica  
**Giuseppe GIGANTE**  
Direttore Inail Puglia

**CONCLUDE**  
**Luigi SBARRA**  
Segretario generale Cisl nazionale

**MODERA**  
**Patrizia CAMASSA**  
Giornalista




**CISL PUGLIA TAVOLA ROTONDA FNS CISL PUGLIA**

**SOCORSO E SICUREZZA IN PUGLIA UN INVESTIMENTO PER IL FUTURO**

**BARI 25 OTTOBRE 2024**

**10.00**

**VIGILI DEL FUOCO DIREZIONE REGIONALE VIALE JAPIGIA, 240**

**SALUTI**  
**Giampietro BOSCAINO**  
Direttore Regionale VVF Puglia

**RELAZIONE**  
**Antonio CASTELLUCCI**  
Segretario generale Cisl Puglia

**INTERVENGONO**  
**Leonardo DE MARCO**  
Segretario generale Fns Cisl Puglia  
**Dario DAMIANI**  
Senatore della Repubblica  
**Marco LACARRA**  
Deputato della Repubblica  
**Anna Maria FALLUCCHI**  
Senatrice della Repubblica  
**Mario TURCO**  
Senatore della Repubblica

**CONCLUDE**  
**Massimo VESPIA**  
Segretario generale nazionale FNS Cisl

**MODERA**  
**Luciano SECHI**  
Giornalista



# NOVEMBRE

**CISL PUGLIA**

**CONSIGLIO GENERALE**  
BARI, giovedì 21 novembre 2024 9.30  
Hotel Parco dei Principi, via V. Vasile, 3

**LA FORZA DEL SINDACATO RESPONSABILE PARTECIPIAMO AL CAMBIAMENTO**

**RELAZIONA**  
Antonio Castellucci  
Segretario generale Cisl Puglia

**CONCLUDE**  
Daniela Fumarola  
Segretaria generale aggiunta Cisl nazionale



TUTTE LE TAPPE DELLA STAFFETTA FNP  
CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

**CONVEGNO**  
**26 febbraio 2024**  
ore 9.30

**CONCLUDE**

**PERCORSI DI INDIPENDENZA:**  
La ricerca di senso del percorso produttivo  
**GABANTIRE UNA VITA SANA  
E PROMUOVERE IL BENESSERE  
DI TUTTI A TUTTE LE FASI**

**CONVEGNO 3 MAGGIO 2024 ORE 9:30**  
Teatro Liceo "De Sanctis Galilei"  
9 Via Sorani, 33 - MANDURIA (TA)

**CONCLUDE**

**CONVEGNO**  
**26 novembre 2024**  
ore 8:45 - 11:30  
Liceo Classico Orazio Flacco

**INTRODUCE**  
Maria TIBOLLO

**SALUTI**  
Alvaro TURR  
Stefano TURI  
Barbara GUIDO

**INTERVENTI**  
Antonio CASTELLUCCI

**CONVEGNO**  
**26 novembre**  
PIC+COLLAGE

**INTRODUCE**  
Maria TIBOLLO

**SALUTI**  
Alvaro TURR  
Stefano TURI  
Barbara GUIDO

**INTERVENTI**  
Antonio CASTELLUCCI

# DICEMBRE

INFORTUNI SUL LAVORO E  
MALATTIE PROFESSIONALI:  
IDEE E STRUMENTI PER LA  
PREVENZIONE E LA TUTELA  
DELLA SALUTE

INAIL

Bari, 1 dicembre 2024  
Villaggio della Salute  
Piazza Libertà  
ore 11.20

2024



La Direzione regionale Inail Puglia  
presenta

**Infortunati sul lavoro e malattie professionali: idee e strumenti per la prevenzione e la tutela della salute**

**Saluti e introduzione:**  
Giuseppe Gigante  
Direttore regionale Inail Puglia

**Moderatore:**  
Lorenzo Cipriani  
Responsabile Prevenzione Inail Puglia

**Intervengono:**  
Vito Modesto Manghisi  
Professore Politecnico di Bari  
Dipartimento di Meccanica, Matematica  
e Management

Fabio Belsanti  
CEO Age of games srl

Antonio Castellucci  
Segretario Generale Cisl Puglia

Antonio Palumbo  
Regista

Segreteria organizzativa  
Tel. 080.5436292  
Email: puglia@inail.it

INAIL  
INAIL PUGLIA



## Giornata dei Sindacalisti dei Servizi

**Mercoledì 18 dicembre - ore 10.00**  
Hotel Barion  
Torre a Mare (BA) SS 16

**BILANCIO ATTIVITÀ 2024**



# Partecipando

*Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia*

## Comunicati

# Le reazioni Industriali e sindacati entusiasti dell'accordo. Uso delle risorse, il monito Fontana: «Così ridurremo il divario» Ma Fdl: sulla spesa faremo vigilanza



di **Vito Fatiguso**

«Sono felice», dice il presidente degli industriali pugliesi Sergio Fontana (foto). «Salvaguardati gli investimenti di 2.705 imprese, ridurremo il divario con altre parti del Paese». Soddisfatti dell'accordo anche sindacati e politici. Il gruppo in Regione di Fdl: «Pronti a vigilare sulla spesa».

alle pagine 2 e 3

## Le reazioni

### Dagli industriali ai sindacalisti: «Siano spesi bene, ora quei soldi diventano vitali»



**Sergio Fontana**  
È proprio una bella notizia  
Si darà ossigeno alle realtà  
ammesse agli investimenti:  
in attesa 2.705 aziende



**Antonio Castellucci**  
È un ulteriore passo verso  
una possibile e auspicata  
collaborazione tra i diversi  
livelli istituzionali

C'è chi ringrazia per il trasferimento di risorse e chi, invece, dice semplicemente che sono risorse dovute. Fatto sta che la Puglia è entrata in possesso di fondi preziosi per sostenere l'economia. «Finalmente - afferma Sergio Fontana, presidente di Confindustria Puglia - sono felice per i pugliesi e per le 2.705 imprese che attendevano i finanziamenti necessari a perfezionare il percorso d'investimento già autorizzato. Il territorio, grazie all'innovazione, può ridurre il divario con altre aree del Paese: porti, aeroporti e strade sono una priorità. Spero, quindi, che i fondi Fsc siano usati bene». Fontana, infine, chiede alle istituzioni un altro sforzo sul «rinnovo della decontribuzione Sud (scade a dicembre, ndr) in modo da renderla

strutturale» e sul futuro del ministero per gli affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr «che non va smembrato (sinora il ruolo era ricoperto da Fitto, nuovo vicepresidente esecutivo della Commissione europea, ndr)».

Sul fronte politico apre la lista delle reazioni Francesco Paolo Sisto, viceministro alla Giustizia di Forza Italia: «La firma del patto va in una direzione che abbiamo intrapreso sin dal nostro insediamento, nel 2022, e che porteremo avanti, forti del patto fiduciario con i cittadini». «È una bella giornata - aggiunge Loredana Capone, presidente del Consiglio regionale - visto che abbiamo ospitato la firma del patto di sviluppo e coesione tra governo e Puglia. Dopo mesi di confronto con il governo nazionale finalmente arrivano le

risorse che ci permetteranno di aiutare migliaia di imprese pugliesi, di finanziare la cultura, il turismo, nuovi servizi per i cittadini». Dalla Lega interviene Roberto Marti, senatore e commissario regionale del partito: «La nostra Puglia potrà avere tanti miglioramenti evidenti, tra cui l'ampliamento degli scavi dell'anfiteatro romano in piazza Sant'Oronzo a Lecce, di cui mi sono



fatto promotore per incentivare ulteriormente il turismo archeologico e tutta l'economia cittadina». Per il gruppo regionale di Fratelli d'Italia, inoltre, «il risultato ottenuto è grazie al lavoro del governo Meloni, e in modo particolare del ministro Fitto, la Puglia potrà spendere in opere strategiche e strutturali 6,5 miliardi. Vigileremo perché questo "tesoretto" venga davvero speso nei prossimi anni, evitando gli errori del passato per cui molte opere sono rimaste solo sulla carta o cantieri mai

terminati». Sul fronte sindacale interviene la Cisl. «Questo accordo è un ulteriore passo verso una possibile e auspicata collaborazione sempre più stretta tra i diversi livelli istituzionali - sostiene Antonio Castellucci, segretario generale Puglia - con l'obiettivo di accelerare l'attuazione delle azioni previste dai fondi di coesione e dal Pnrr. Lo scopo principale deve essere l'utilizzo al meglio di tutte le risorse disponibili, avviando un percorso partecipativo strutturato e serrato con le forze sociali». Soddisfatto anche Vito Lecce, sindaco di Bari, che ricorda come «la Città metropolitana di Bari otterrà finanziamenti per circa 700 milioni che andranno a sommarsi a quelli del Pnrr, con il risultato che saremo in grado di infrastrutturare, fisicamente e socialmente, l'intera regione». «Quei fondi - conclude Nico Bavaro, responsabile Sud di Sinistra Italiana - sono il minimo sindacale che spetta a un territorio che da anni dimostra di saper investire i fondi e bene».

**Vito Fauguso**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS7573



S7573



**Progetto salvato** Tra gli interventi in attesa di finanziamento quello della Deloitte a Bari

## Cisl Puglia: "Firma dell'accordo segnale positivo per tutti"

"Come abbiamo più volte sottolineato nei mesi scorsi, si tratta di un protocollo, quello sottoscritto a Bari, fondamentale per promuovere politiche di sviluppo e crescita che andranno a delineare il futuro della nostra regione". Lo ha detto il segretario generale **Cisl Puglia, Antonio Castellucci**, dopo la firma dell'accordo. "Le risorse FSC destinate alla Puglia, pari a oltre 6 miliardi di euro - aggiunge - finanzieranno circa 500 progetti, tra cui 700 milioni saranno indirizzati a 2500 imprese. La presenza del premier Giorgia Meloni e del ministro per gli Affari Europei e la Coesione, Raffaele Fitto, insieme al presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, per la firma dell'accordo di coesione (FSC), rappresenta un segnale positivo per tutti i pugliesi. Questo accordo è un ulteriore passo verso una possibile e auspicata collaborazione sempre più stretta tra i diversi livelli istituzionali, con l'obiettivo di accelerare l'attuazione delle azioni previste dai Fondi di Coesione e dal PNRR. Lo scopo principale deve essere l'utilizzo al meglio di tutte le risorse disponibili, avviando un percorso partecipativo strutturato e serrato con le forze sociali. È necessario un confronto aperto e sempre più costruttivo su temi cruciali come gli investimenti pubblici e privati, il lavoro, la sicurezza, la salute e il welfare, favorendo coesione territoriale e una convergenza responsabile tra istituzioni, rappresentanze dei lavoratori e delle imprese". "Per raggiungere questi traguardi - conclude - è essenziale superare pessimismo e scontri ideologici. La Puglia potrà contare su una quantità di risorse straordinarie, provenienti dai FSC, dal PNRR, dalla ZES unica e da tutta la programmazione di fondi europei, nazionali e regionali. Una strategia mirata sarà indispensabile per creare nuove opportunità occupazionali, con particolare attenzione ai giovani, oggi tanti in fuga dalla Puglia, e alle donne, e per sostenere le imprese, garantendo al contempo la qualità degli investimenti e promuovendo contrattazione e partecipazione, quindi il lavoro dignitoso".





ANTONIO CASTELLUCCI

## LA SICUREZZA SUL LAVORO NON È NEGOZIABILE

**S**alute e sicurezza sul lavoro continuano a rappresentare una questione cruciale in Puglia. I report Inail relativi ai primi nove mesi del 2024 ci consegnano la nostra regione con una incidenza di infortuni sul totale degli occupati del 27,1%, superiore alla media nazionale (24,0%). Da gennaio a settembre 2024, ben 55 lavoratori hanno perso la vita. Tra le province italiane con il maggior numero di incidenti mortali, tre pugliesi si collocano nella fascia rossa: Brindisi (6° posto), Lecce (23°) e Bari (29°). Questi dati continuano a delineare un bilancio drammatico. Preoccupa anche il crescente numero di infortuni, aumentati del +1,19%, e delle denunce di malattie professionali, salite del +39,92%. Complessivamente, si osserva un trend negativo già evidente nel terzo trimestre del 2024. Nel 2023, in Puglia si sono contati 78 decessi sul lavoro e oltre 27mila denunce di infortunio. A settembre 2024, le denunce hanno già raggiunto quota 20.620, con un incremento di 242 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I settori maggiormente colpiti sono costruzioni, trasporto, agricoltura e magazzinaggio. L'aumento occupazionale legato a bonus e superbonus, come più volte denunciato dalla [Cisl Puglia](#), non è stato sempre accompagnato da un

adeguato investimento nella formazione, elemento cruciale per la tutela di salute e sicurezza. Un dato significativo, su cui riflettere, riguarda l'età delle vittime: la maggior parte ha più di 55 anni, con una particolare incidenza tra gli ultra 65enni. È evidente la necessità di formazione continua e prevenzione mirata per rispondere alle esigenze di un mercato in evoluzione. La [Cisl](#) ritiene fondamentale proseguire con proposte concrete. Tra queste, la "patente a crediti" rappresenta una soluzione innovativa, certificando la qualità delle imprese che pongono la tutela lavorativa e i lavoratori al centro delle proprie attività. Il dialogo tra istituzioni, enti preposti, parti sociali e cittadini è essenziale per creare una rete di sensibilizzazione e intervento. Le iniziative della [Cisl Puglia](#), nel promuovere con Inail la realizzazione di cortometraggi, così come gli incontri mirati nelle scuole e nei luoghi di lavoro, sono molto importanti per promuovere una cultura condivisa della sicurezza, facendo sì che la salute sul lavoro non sia percepita come costo, ma valore senza compromessi. La vita di un lavoratore non può essere sacrificata in nome del profitto: mai più macchinari manomessi o risparmi sulla sicurezza. La prevenzione e la tutela della salute devono essere un pilastro etico e morale del nostro sviluppo economico e sociale.



# Leccese, Fontana e i sindacati sorridono «Finalmente le risorse tanto attese»

La firma del patto di coesione, rinviata a lungo, è fondamentale per il territorio, come espresso prima di tutti dal sindaco di Bari, e dell'area metropolitana, Vito Leccese. «Il patto per la Puglia ci darà la possibilità di effettuare investimenti cospicui sul territorio - ha dichiarato -. Nel suo complesso la Città metropolitana di Bari otterrà finanziamenti per circa 700 milioni di euro che andranno a sommarsi a quelli del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con il risultato che saremo in grado di infrastrutturare, fisicamente e socialmente, l'intero territorio metropolitano e di guardare con maggior fiducia al futuro».

Sulla questione Leccese ha aggiunto: «Grazie a queste risorse nella città di Bari potremo efficientare il sistema di gestione dei rifiuti e garantire il completamento del piano per la raccolta differenziata di Bari e finanziare la realizzazione del Parco del Castello, un intervento di rigenerazione urbana in ottica green ed ecologica atteso da anni dalla città e dal comitato promotore. Senza trascurare il dato che finanzia-

menti destinati ad altre istituzioni porteranno benefici sostanziali su fronti strategici come quello del contrasto all'emergenza abitativa nella nostra città». Ottimismo espresso anche da Sergio Fontana, presidente Confindustria Puglia, che ha definito questo accordo siglato nella giornata di venerdì «un'autentica boccata d'ossigeno per le 2.705 imprese che attendevano da tempo di dare avvio alle loro richieste di investimento e poter migliorare così la propria redditività, continuare a innovare, espandersi sui mercati, creare occupazione e generare più produttività e retribuzioni in favore del territorio». Fontana ha proseguito aggiungendo: «Queste ingenti risorse saranno determinanti per aumentare la coesione e diminuire i divari che ancora dividono il nostro Mezzogiorno dal resto d'Italia e dall'Europa, remando tutti insieme nella stessa direzione, senza particolarismi». Le critiche di Uil e Cgil per la firma dell'accordo proprio il giorno dello sciope-

ro generale sono sintetizzate da Gigia Bucci di Cgil Puglia che sottolinea: «Con oltre un anno e mezzo di ritardo il Governo dissequestra le risorse del Fondo sviluppo e coesione destinate alla Puglia, che assieme ai fondi strutturali sono lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo delle diverse realtà territoriali». Mentre Cisl esprime apprezzamento, con il segretario generale Puglia Antonio Castellucci che definisce l'accordo «fondamentale per promuovere politiche di sviluppo e crescita che andranno a delineare il futuro della nostra regione».

«L'accordo - prosegue Castellucci - è un ulteriore passo verso una possibile e auspicata collaborazione sempre più stretta tra i diversi livelli istituzionali».

«L'accordo - prosegue Castellucci - è un ulteriore passo verso una possibile e auspicata collaborazione sempre più stretta tra i diversi livelli istituzionali».

«L'accordo - prosegue Castellucci - è un ulteriore passo verso una possibile e auspicata collaborazione sempre più stretta tra i diversi livelli istituzionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

## HANNO DETTO



Potremo efficientare il sistema dei rifiuti

VITO LECCESE



Una boccata d'ossigeno per 2.705 imprese

SERGIO FONTANA



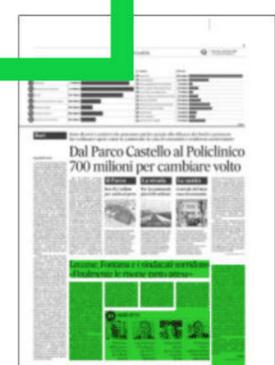
Strumento atteso da un anno e mezzo

GIGIA BUCCI



È un passo verso la collaborazione istituzionale

ANTONIO CASTELLUCCI



## Economia L'intervista al segretario Castellucci Dopo la firma sul Patto la Cisl bussa ad accordi «Un tavolo di confronto»

di **Vito Fatiguso**

Antonio Castellucci, segretario Cisl Puglia, dopo la firma sui fondi Fsc e Poc con il governo, lancia un appello alla Regione: «Ora un confronto con le parti sociali».

a pagina 2

# «Usiamo bene i fondi strutturali E ora la Regione avvii il confronto»

Castellucci, numero uno Cisl Puglia: «I 6,3 miliardi Fsc e Poc sono un'occasione di rilancio»



**Antonio Castellucci**  
Accelerare  
il tavolo  
con le parti  
sociali

di **Vito Fatiguso**

**BARI** «Rapidità, efficacia e condivisione. Obiettivi che la Puglia dei fondi strutturali è obbligata a centrare per spingere il territorio verso la crescita». Ecco le richieste della Cisl per un utilizzo mirato degli oltre 6 miliardi (tra Fsc e Poc) assegnati dopo mesi di trattative. L'intesa tra governo (premier Giorgia Meloni e ministro Raffaele Fitto) e Regione (governatore Michele Emiliano) vale più di una semplice firma. La grande mole di finanziamenti per il ciclo di programmazione 2021/2027 può far fare il salto di qualità. «Ci sono anche le risorse legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) - spiega Antonio Castellucci, segretario generale della Cisl Puglia - e per il fondo di sviluppo e coesione esistono sette priorità: settore idrico, gestione dei rifiuti, politiche per le imprese, edilizia abitativa, trasporti, salute e welfare».

Castellucci, dopo un lungo confronto è arrivato il via libera all'intesa. Ora è il tempo dell'applicazione concreta. Quali sono le priorità per il sindacato?

«Come Cisl Puglia riteniamo necessario accelerare il confronto partecipativo includendo da subito le parti sociali. Il dialogo deve essere strutturato e programmato con una governance che preveda un ruolo attivo anche dei sindacati. In tutto questo, chiediamo anche alla Regione Puglia il coinvolgimento sulle scelte del bilancio regionale di previsione 2025, affinché si possano individuare insieme strategie regionali efficaci».

**Partiamo dalla congiuntura economica. Non tutto in Puglia va nella direzione auspicata. Da dove bisogna partire per completare il percorso di crescita?**

«Non possiamo ignorare i ritardi nello sviluppo di diversi settori produttivi e nell'occupazione. Difficoltà che colpiscono, in particolare, giovani e donne, nonostante il contesto economico generale non negativo della regione. È essenziale però affrontare con un approccio sistemico e programmato le problematiche legate all'inverno demografico, come l'allontanamento "definitivo" per lavoro o studio dei nostri giovani da questa area del Paese. Le risorse

disponibili, quindi, devono avere come obiettivo centrale la persona e il lavoro di qualità: stabile, sicuro e contrattualizzato. La Puglia, grazie alla sua posizione strategica nel cuore del Mediterraneo, con porti e aeroporti, e a una rete accademica di eccellenza, può e deve puntare su innovazione, competenze, formazione e ricerca».

**Di solito nelle comunità si vince o si perde insieme. È necessario attivare la leva del confronto? E che valore ha?**

«Un'efficace concertazione tra istituzioni e parti sociali è imprescindibile, superando approcci formali e schematismi che troppo spesso hanno caratterizzato il passato recente. Come Cisl, crediamo nella partecipazione concreta e attiva, mirata a sostenere una visione di sviluppo e crescita per ottenere da subito risultati tangibili per il benessere di tutti i pugliesi. È necessario sfruttare al meglio le risorse disponibili promuovendo una vera collaborazione tra tutti gli



attori coinvolti. Lavoro, concertazione, partecipazione, responsabilità e legalità devono essere gli elementi chiave dello sviluppo pugliese».

### Cosa si dovrebbe fare per non disperdere tale patrimonio?

«Le risorse devono essere riservate allo sviluppo e al sostegno di iniziative che alimentano il lavoro duraturo e di qualità. Bisognerebbe evitare contributi a pioggia, ma concentrarsi su investimenti utili a innescare l'effetto moltiplicatore delle opportunità. E poi occorre tempestività: spendere tutto e bene».

Scorrendo la lista dei progetti spicca, tra gli altri, il supporto ai consorzi di bonifica, al rinnovo delle reti idriche, al rifacimento delle linee ferroviarie regionali. Tutti interventi che poi necessitano di servizi adeguati.

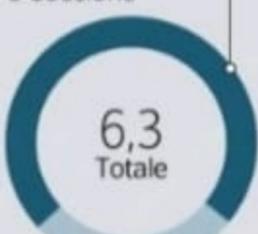
«Ecco perché chiediamo che si lavori insieme per la progettazione di sistema. Tutto funziona se c'è un'idea di come rendere i servizi funzionali alle esigenze dei cittadini. L'obiettivo è arrivare a un tavolo di confronto permanente con la Regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

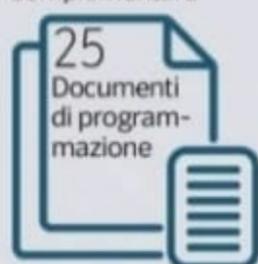
## Le risorse per la Puglia 2021-2027

Dati in miliardi di euro

4,6  
Fondo di Sviluppo e Coesione



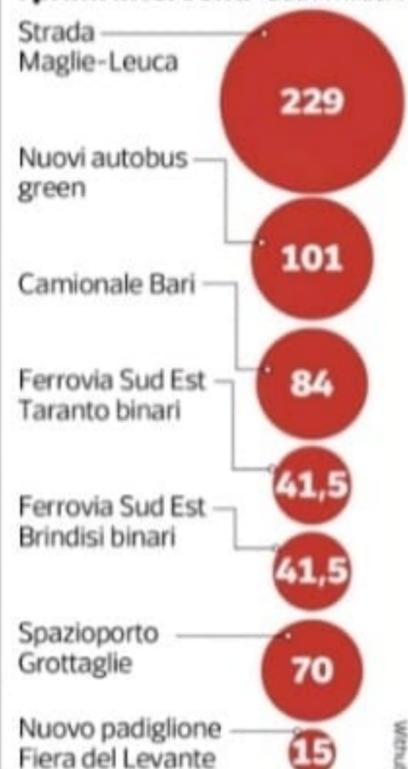
1,7  
Programma Operativo Complementare



Ambiti d'intervento



I primi interventi



### La firma

● Venerdì scorso a Bari la premier Giorgia Meloni ha firmato con il governatore Michele Emiliano l'«Patto di coesione» ed assicurato alla Puglia una cifra vicina ai 6,3 miliardi: 4,5 miliardi di Fsc (Fondo sviluppo e coesione) e 1,8 di Piano operativo complementare. Risorse statali, l'80% della dotazione complessiva destinato al Sud

● La firma era prevista per il 22 ottobre, poi saltò per impegni della premier

## Economia L'intervista al segretario Castellucci Dopo la firma sul Patto la Cisl bussa ad accordi «Un tavolo di confronto»

di Vito Fatiguso

Antonio Castellucci, segretario Cisl Puglia, dopo la firma sui fondi Fsc e Poc con il governo, lancia un appello alla Regione: «Ora un confronto con le parti sociali».

a pagina 2

# «Usiamo bene i fondi strutturali E ora la Regione avvii il confronto»

Castellucci, numero uno Cisl Puglia: «I 6,3 miliardi Fsc e Poc sono un'occasione di rilancio»



Antonio Castellucci  
Accelerare il tavolo con le parti sociali

di Vito Fatiguso

**BARI** «Rapidità, efficacia e condivisione. Obiettivi che la Puglia dei fondi strutturali è obbligata a centrare per spingere il territorio verso la crescita». Ecco le richieste della Cisl per un utilizzo mirato degli oltre 6 miliardi (tra Fsc e Poc) assegnati dopo mesi di trattative. L'intesa tra governo (premier Giorgia Meloni e ministro Raffaele Fitto) e Regione (governatore Michele Emiliano) vale più di una semplice firma. La grande mole di finanziamenti per il ciclo di programmazione 2021/2027 può far fare il salto di qualità. «Ci sono anche le risorse legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) - spiega Antonio Castellucci, segretario generale della Cisl Puglia - e per il fondo di sviluppo e coesione esistono sette priorità: settore idrico, gestione dei rifiuti, politiche per le imprese, edilizia abitativa, trasporti, salute e welfare».

Castellucci, dopo un lungo confronto è arrivato il via libera all'intesa. Ora è il tempo dell'applicazione concreta. Quali sono le priorità per il sindacato?

«Come Cisl Puglia riteniamo necessario accelerare il confronto partecipativo includendo da subito le parti sociali. Il dialogo deve essere strutturato e programmato con una governance che preveda un ruolo attivo anche dei sindacati. In tutto questo, chiediamo anche alla Regione Puglia il coinvolgimento sulle scelte del bilancio regionale di previsione 2025, affinché si possano individuare insieme strategie regionali efficaci».

**Partiamo dalla congiuntura economica. Non tutto in Puglia va nella direzione auspicata. Da dove bisogna partire per completare il percorso di crescita?**

«Non possiamo ignorare i ritardi nello sviluppo di diversi settori produttivi e nell'occupazione. Difficoltà che colpiscono, in particolare, giovani e donne, nonostante il contesto economico generale non negativo della regione. È essenziale però affrontare con un approccio sistemico e programmato le problematiche legate all'inverno demografico, come l'allontanamento "definitivo" per lavoro o studio dei nostri giovani da questa area del Paese. Le risorse

disponibili, quindi, devono avere come obiettivo centrale la persona e il lavoro di qualità: stabile, sicuro e contrattualizzato. La Puglia, grazie alla sua posizione strategica nel cuore del Mediterraneo, con porti e aeroporti, e a una rete accademica di eccellenza, può e deve puntare su innovazione, competenze, formazione e ricerca».

**Di solito nelle comunità si vince o si perde insieme. È necessario attivare la leva del confronto? E che valore ha?**

«Un'efficace concertazione tra istituzioni e parti sociali è imprescindibile, superando approcci formali e schematici che troppo spesso hanno caratterizzato il passato recente. Come Cisl, crediamo nella partecipazione concreta e attiva, mirata a sostenere una visione di sviluppo e crescita per ottenere da subito risultati tangibili per il benessere di tutti i pugliesi. È necessario sfruttare al meglio le risorse disponibili promuovendo una vera collaborazione tra tutti gli



attori coinvolti. Lavoro, concertazione, partecipazione, responsabilità e legalità devono essere gli elementi chiave dello sviluppo pugliese».

**Cosa si dovrebbe fare per non disperdere tale patrimonio?**

«Le risorse devono essere riservate allo sviluppo e al sostegno di iniziative che alimentano il lavoro duraturo e di qualità. Bisognerebbe evitare contributi a pioggia, ma concentrarsi su investimenti utili a innescare l'effetto moltiplicatore delle opportunità. E poi occorre tempestività: spendere tutto e bene».

**Scorrendo la lista dei progetti spicca, tra gli altri, il supporto ai consorzi di bonifica, al rinnovo delle reti idriche, al rifacimento delle linee ferroviarie regionali. Tutti interventi che poi necessitano di servizi adeguati.**

«Ecco perché chiediamo che si lavori insieme per la progettazione di sistema. Tutto funziona se c'è un'idea di come rendere i servizi funzionali alle esigenze dei cittadini. L'obiettivo è arrivare a un tavolo di confronto permanente con la Regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le risorse per la Puglia 2021-2027

Dati in miliardi di euro

4,6  
Fondo di Sviluppo e Coesione



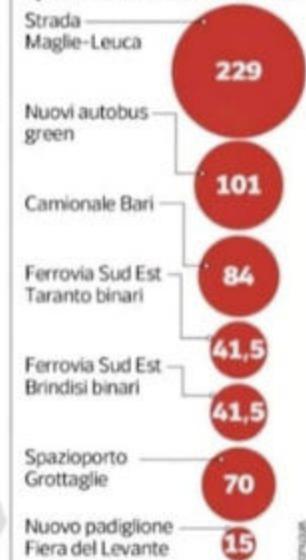
1,7  
Programma Operativo Complementare

25  
Documenti di programmazione

Ambiti d'intervento



I primi interventi



### La firma

● Venerdì scorso a Bari la premier Giorgia Meloni ha firmato con il governatore Michele Emiliano l'«Patto di coesione» ed assicurato alla Puglia una cifra vicina ai 6,3 miliardi: 4,5 miliardi di Fsc (Fondo sviluppo e coesione) e 1,8 di Piano operativo complementare. Risorse statali, l'80% della dotazione complessiva destinato al Sud

● La firma era prevista per il 22 ottobre, poi saltò per impegni della premier



# PRESENTAZIONE DEL CORTO "TILT"

Regia di Antonio Palumbo, prodotto da Alessandro Piva per Seminal Film.  
Un progetto di Inail Puglia. Il plauso della Cisl

**TILT COME CORTOCIRCUITO, COME METAFORA DEL BURN OUT DA LAVORO, UN MECCANISMO CHE NON LASCIA SPAZIO ALL'EMOTIVITÀ NÉ ALLA CAPACITÀ D'AZIONE.** "Tilt" è il titolo del nuovo corto del regista Antonio Palumbo, scritto a quattro mani con Fabio Fanelli e prodotto da Seminal Film e INAIL Puglia.

"Tilt" racconta la storia degli operatori di un call center, settore in crescita, che riguarda circa 200mila lavoratori in Italia, prevalentemente donne, ma, più in generale, affronta il tema delle malattie professionali legate al mondo del lavoro e dei rischi emergenti di una molteplicità di realtà produttive. Il Film punta la telecamera sui rischi psico-sociali nati a seguito delle profonde trasformazioni ed innovazioni tecnologiche che stanno modificando il mondo del lavoro, con lo scopo di mettere in evidenza, attraverso un progetto innovativo che sfrutta il potente impatto emotivo del linguaggio cinematografico, un fenomeno sottovalutato come quello delle patologie relative ai disturbi psichici e comportamentali.

Tilt narra di un blocco. Samira (Sabana Guarino), giovane e fragile, lotta per bilanciare la vita privata con le pressioni del lavoro ripetitivo e le sue conseguenze fisiche e psicologiche. Sabrina (Bianca Nappi), al contrario, è cinica e perfettamente adattata alle logiche aziendali, ignorando i pericoli del sistema. Le due voci non si incontrano mai, ma attraverso di esse emerge un racconto di alienazione e stanchezza, simbolizzato dal "Tilt" di Samira, che rappresenta l'esaurimento e la fine della resistenza. Il "Tilt" raffigura la saturazione mentale ed emotiva, un punto di non ritorno in cui il corpo e la mente non riescono più a rispondere alle sollecitazioni esterne. Un parallelo con la realtà dei call center, dove le operatrici e gli operatori sono spesso trattati come numeri, privi di valore umano. In questo contesto, Samira diventa un simbolo di quella frattura che può manifestarsi in chi, purtroppo, è costretto a subire l'infaticabile pressione di un lavoro che svuota e annienta. Una riflessione amara sulla condizione lavorativa contemporanea, dove l'individualità si dissolve in un sistema standardizzato e disumanizzante. Il corto trae ispirazione anche da opere lette-



rarie come Bartleby lo scrivano di Herman Melville, esplorando temi di isolamento e disconnessione nel mondo del lavoro. Nel cast ci sono anche Francesco Zenzola, Angela Iurilli, Antonio Carella, Francesca Attolini, Fanny Lamonica e Francesco Cianciotta.

“Dai dati emerge una scarsa consapevolezza dell’origine professionale di talune patologie psichiche e comportamentali – afferma Giuseppe Gigante, direttore regionale Inail Puglia - ed è per questo che abbiamo voluto promuovere la realizzazione di TILT con l’obiettivo di far emergere, facendo leva sull’empatia che un prodotto audiovisivo genera molto più di quanto possano fare i materiali informativi tradizionali, la reale dimensione del fenomeno, per analizzarlo compiutamente e individuare le strategie più efficaci per gestire ed eliminare una particolarità di rischi subdoli e pericolosissimi per la salute umana”.

“A fronte delle repentine trasformazioni del mondo del lavoro – aggiunge Lorenzo Cipriani – è fondamentale porre sin da subito l’attenzione sui nuovi rischi per la salute lavoro correlati. Tra questi, quelli psicosociali, quelli cioè che producono effetti negativi in termini psicologici, fisici e sociali, rappresentano una fenomenologia complessa perché derivanti da una gestione inadeguata dell’organizzazione e dei contesti di lavoro e/o da problematiche sociali più generali, come le discriminazioni o le molestie. Peraltro, non è sempre semplice riconoscere i primi sintomi di talune patologie e ciò amplifica i rischi per la salute. TILT rappresenta un alleato preziosissimo per sensibilizzare lavoratori e datori di lavoro su una problematica spesso sottovalutata che determina danni sia per la salute che per la produttività aziendale”.

“In Italia – racconta il regista Antonio Palumbo – il tema è stato affrontato già con successo, basti pensare a “Tutta la vita davanti” di Paolo Virzi, liberamente ispirato al libro di Michela Murgia “Il mondo deve sapere”. Ma sono passati circa vent’anni e il mondo dei call center si è evoluto, così come il nostro racconto, frutto di un approfondito dialogo con gli operatori del settore e i sindacati. Il personaggio di Samira ha dei rimandi letterari, ispirati al personaggio di Bartleby lo scrivano, raccontato da Herman Melville nel suo celebre romanzo breve.

guardando al minimo indispensabile, previsto per legge, ed estendere le tutele valutando i rischi a carico dell’apparato uditivo, delle corde vocali, nonché ancor più analiticamente lo stress da lavoro correlato”. Così Oronzo Moraglia, Segretario generale Fistel Cisl Puglia, che ha promosso la realizzazione del cortometraggio ‘Tilt’ sulle condizioni di lavoro nei call-center in Puglia, dopo la presentazione della prima.

“Tutte le iniziative realizzate con la

direzione regionale di Inail Puglia su prevenzione, salute, sicurezza e malattie professionali – ha aggiunto il Segretario generale della Cisl Puglia, Antonio Castellucci – sono determinanti per sviluppare sempre più efficaci sinergie istituzionali. I cortometraggi prodotti con l’Inail, come già sperimentato, sono fondamentali anche per l’educazione, l’informazione e la formazione su questi temi nelle scuole. Nel corso di questo ultimo anno abbiamo interagito con oltre

1500 studenti, riscontrando una loro forte e particolare attenzione. La Cisl pugliese come sempre continuerà ad essere sentinella della sicurezza sul territorio”. “La grande concentrazione di persone che di solito caratterizza i luoghi lavoro, con condizioni microclimatiche e di illuminazione non adeguate e alto livello di disagio; la scarsa attenzione all’ergonomia delle postazioni con scrivanie piccole occupate dal pc e delimitate da una piccola separazione; il parlare ai clienti



Una paradigmatica storia americana che ha visto la formula di risposta del protagonista, “I should prefer not” diventare una vera e propria frase cult. Samira ricorda Bartleby nella sua dimensione di alienazione e negli effetti dell’esaurimento nervoso che subisce sino quasi a rendersi catatonica rispetto agli stimoli esterni”.

“Come produttore - aggiunge Alessandro Piva - sono orgoglioso di contribuire a portare alla luce tematiche tanto importanti quanto delicate come i rischi legati alla salute sul luogo di lavoro. Il cinema ha il potere di emozionare e sensibilizzare, creando connessioni profonde con il pubblico e veicolando messaggi che restano impressi. Auspico che la collaborazione con INAIL possa proseguire, continuando a raccontare storie che non solo informino ma che siano capaci di colpire testa e cuore del pubblico, ispirando un cambiamento concreto nelle abitudini quotidiane di ognuno di noi.”

#### **CALL CENTER, FISTEL CISL: UN CORTOMETRAGGIO PER LA SICUREZZA NEL SETTORE**

**Ringraziamenti a Inail Puglia, la produzione, il regista e il gruppo Exprivia**

“Bisogna superare il concetto del fare solo prevenzione

per diverse ore al giorno con sovraccarico per le corde vocali; rischi legati a sistemi audio che non funzionano sempre al meglio; un affollamento in presenza che porta ad un'acustica alterata con un innalzamento complessivo del tono di voce che porta ad innescare un muro sonoro dannoso e grande affaticamento anche a carico dell'udito; il continuo incremento della tensione e dello stress per turni di lavoro esasperati e la continua richiesta di maggiore produttività; le paure per un futuro incerto legato alla continua introduzione nelle lavorazioni dell'Intelligenza Artificiale. In ultimo ma con una grande rilevanza ed attenzione soprattutto in questi ultimi anni la sindrome da burn-out (che consiste nella risposta individuale ad una situazione professionale percepita come logorante dal punto di vista psicofisico). Ringraziamo Inail Puglia e la produzione di Tilt per aver accettato la sfida di focalizzare il tema della salute e sicurezza nell'ambito dei Contact Center e superare lo stereotipo che ci troviamo di fronte ad un qualunque lavoro di ufficio. Ringraziamo Antonio Palumbo che ha accettato la nostra collaborazione

nell'estrapolare e spiegare quanto accade in questi contesti lavorativi, provando a sensibilizzare l'opinione pubblica e le aziende perché non si può e non si deve abbassare l'attenzione quando si parla di salute e sicurezza sul lavoro. Un

sentito ringraziamento anche ad Exprivia PROJECT (gruppo Exprivia) che, nel condividere la bontà della nostra iniziativa, ha reso disponibili gli spazi e il supporto logistico per la realizzazione del cortometraggio – ha concluso Moraglia.



Antonio Castellucci

La Regione

DS7573 DS7573

## Caos Bilancio rispunta il Tfm Il pressing dei sindacati



Sono ore frenetiche, la maggioranza di centrosinistra è davanti al banco di prova del bilancio. E la scalata si fa sempre più problematica, basti pensare che ieri in commissione sono stati presentati circa 170 emendamenti e, come se non bastasse, potrebbe rispuntare il Trattamento di fine mandato (Tfm).

Damiani a pag.5

## La Regione

Ore frenetiche nel centrosinistra, in commissione ieri una pioggia di articoli aggiuntivi. E c'è chi pensa al Tfm Amati incontra i gruppi, resta teso il clima in maggioranza

# Bilancio, 170 emendamenti e rispunta la "buonuscita" I sindacati: «Poco welfare»



Castellucci  
«Servono  
investimenti mirati  
su lavoro  
e formazione»

Antonio  
Castellucci

### Vincenzo DAMIANI

Sono ore frenetiche, la maggioranza di centrosinistra è davanti al banco di prova del bilancio di previsione. E la scalata si fa sempre più problematica, basti pensare che ieri in prima commissione sono stati presentati

circa 170 emendamenti e, come se non bastasse, potrebbe rispuntare il tanto discusso Trattamento di fine mandato (Tfm).

Non c'è ancora un atto ufficiale, però alcuni consiglieri di maggioranza starebbero lavorando a un ordine del giorno, da inserire come emendamento, per chiedere all'Ufficio di



presidenza del Consiglio regionale di recepire quanto stabilito in Conferenza Stato-Regioni, cioè che non ci possono essere disparità di trattamento economico tra i vari Consigli regionali. Lo "spunto" per legittimare la reintroduzione del Tfm, abolito all'epoca del governo Vendola. Insomma, tanta carne al fuoco e c'è chi prevede i botti di fine anno (o legislatura). Il clima era e resta teso nel centrosinistra, le riunioni si susseguono:

no: l'assessore al Bilancio, Fabiano Amati, sta incontrando tutti i gruppi, incontri "bilaterali" sono stati ribattezzati. Si cerca di ricucire, di trovare delle intese su alcuni provvedimenti ma la coperta è corta e le risorse a disposizione dei consiglieri sono esigue: circa 3/3,5 milioni di euro, centesimo più centesimo meno. L'appello, proprio per questo motivo, era stato di non esagerare con gli emendamenti e, invece, ieri ne sono spuntati 170 circa.

Non proprio un buon inizio, in vista della sessione in Aula della settimana prossima. Il centrodestra cavalca le difficoltà dell'avversario, oggi Fratelli d'Italia terrà una conferenza stampa: "I pugliesi sono costretti a pagare la malagestione di Emiliano", attaccano. In questo clima di tensioni, ieri, durante le audizioni in commissione Bilancio, è arrivata una bocciatura da parte dei sindacati sulla manovra regionale: Cisl e Uil lamentano il fatto che sia saltata la "fase concertativa". "Più che fare appello ai consiglieri a superare le divisioni - dice il segretario Uil Puglia, Gianni Ricci - facciamo appello alla Giunta e al Consiglio regionale affinché questa manovra non ripeta gli errori della manovra nazionale. A prima vista, considerato che come ormai di consueto la fase concertativa con le parti sociali è stata saltata a piè pari limitandosi a una mail 24 ore prima della convocazione della commissione, notiamo che mancano risorse per la sicurezza nei luoghi di lavoro, per le politiche attive del lavoro, per la cassa integrazione e per il sistema sanitario e di welfare. Assenze - sostiene - che stridono non poco con la situazione generale della

Puglia, territorio afflitto da un'occupazione fortemente precaria, da una crisi industriale irrefrenabile, da un'incidenza altissima di infortuni sul lavoro, da un alto tasso di povertà relativa, da un sistema di sanità e welfare inadeguato alle esigenze

del personale". **Il segretario regionale della Cisl, Antonio Castellucci**, ci sono stati "tempi estremamente ristretti con una esigua possibilità per approfondire compiutamente i contenuti del Bilancio". "La Cisl Puglia - osserva Castellucci - ha ribadito la necessità di un monitoraggio più efficace dei progetti finanziati con i fondi Pnrr per garantire tempi di attuazione adeguati. Preoccupano i ritardi nell'avvio delle Case della Comunità e degli Ospedali di Comunità, il grave problema delle liste di attesa nonché la carenza di personale dedicato alle politiche sociali e sanitarie. Sul fronte del lavoro, la Cisl chiede investimenti mirati in formazione, innovazione e politiche attive per contrastare disoccupazione e precarietà. La situazione occupazionale è critica, con alti tassi di disoccupazione giovanile e femminile, aggravati dalla mancanza di opportunità lavorative stabili. È stato sottolineato come l'accesso alla formazione professionale, la sinergia con il mondo della scuola, sono cruciali per migliorare l'occupabilità e la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", conclude Castellucci.

Oggi si torna in commissione Bilancio per proseguire la discussione del documento finanziario e votarlo. Ieri, all'unanimità è stata approvata la proposta di deliberazione dell'ufficio di presidenza relativa al Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2026-2027. A maggioranza, invece, con sette voti favorevoli, tre contrari e un astenuto è stata approvata la deliberazione della giunta regionale relativa alla Nota di aggiornamento al Defr. Inoltre, è stato dato inizio all'esame del disegno di legge contenente le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia. Sono stati esaminati e votati a maggioranza, per la maggior parte con 7 voti a favore e 4 astenuti, i primi 10 articoli tranne il settimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Consiglio generale regionale della categoria riunitosi a Bari

# Michele Tamburrano eletto nuovo segretario generale Fim Cisl Puglia

È Michele Tamburrano il nuovo segretario generale della FIM-Cisl Puglia. Ad eleggerlo è stato il Consiglio generale regionale della categoria riunitosi a Bari alla presenza del segretario generale nazionale FIM Ferdinando Uliano. Tamburrano subentra a Gianfranco Gasbarro, dimessosi dalla carica dopo 7 anni di intenso impegno nella federazione regionale, e dopo vent'anni nella Cisl e dopo aver ricoperto anche l'incarico di Grazie segretario nazionale della FIM Cisl. In segreteria entrano anche il segretario generale della FIM Cisl Bari Donato Pascazio e Maurizio Longo Segretario Generale della FIM Cisl Lecce.

Durante i lavori, svoltisi sotto la presidenza dal segretario generale regionale Cisl Puglia Antonio Castellucci tante le questioni affrontate come il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per i metalmeccanici, la frattura con Federmeccanica, e poi l'analisi della situazione industriale del territorio pugliese.

Nell'intervento il segretario generale nazionale FIM-Cisl, Ferdinando Uliano ha parlato delle maggiori vertenze che interessano il settore metalmeccanico, della recente interruzione delle trattative con Federmeccanica, per il rinnovo del contratto nazionale, secondo Uliano sul futuro dell'ex Ilva "noi siamo in attesa di avere una conclusione positiva nell'individuare un soggetto privato. Noi stiamo dicendo da tempo che lo Stato deve rimanere all'interno del progetto industriale di rilancio dello stabilimento. I commissari stanno di fatto attivando la possibilità di salire in termini di tonnellaggio. Ad oggi abbiamo una situazione in cui si è riusciti a ripristinare il secondo l'Alto forno. E' chiaro che per arrivare ad un equilibrio economico-finanziario dell'impianto bisogna arrivare ad almeno 6 milioni di tonnellate, quindi

siamo molto lontani".

Uliano ritiene "fondamentale trovare un soggetto industriale che insieme allo Stato governi il progetto di rilancio ed il progetto di decarbonizzazione, ed in questa situazione il riprendere ad aumentare l'attività ci consente di ridurre il sacrificio che i lavoratori stanno facendo in cassa integrazione."

In riferimento ai dati emersi nel rapporto di Federmeccanica Uliano ha aggiunto- "La situazione del settore sta peggiorando dal punto di vista produttivo, ma anche per gli effetti di alcuni settori che stanno trainando al ribasso, in particolare quello dell'auto è uno di quelli. Noi stiamo ponendo da tempo la necessità e l'urgenza di intervenire nel nostro Paese per incentivare la crescita produttiva verso le nuove produzioni dell'elettrico, della digitalizzazione, cosa che il governo da tempo non fa". "Ci vuole un fondo europeo per rilanciare questo settore. Quando si rilancia l'auto - ha concluso Uliano - poi si rilancia tutto il settore metalmeccanico.

È un momento particolare e delicato anche per la Puglia, - aggiunge Antonio Castellucci Seg. Gen. Cisl Puglia - abbiamo diverse crisi sui tavoli ministeriali, e in particolare la nostra regione sta subendo per quella dell'automotive. L'auspicio della Cisl Puglia come chiediamo da tempo alla Regione, è quello di attivarsi con le parti sociali, con tavoli dedicati, per affrontare queste vertenze. Sono circa 8.000 lavoratori legati al settore dell'automotive. Siamo certi che la Fim Cisl Pugliese continuerà, come ha sempre fatto insieme alla Cisl regionale, a fare il suo importante lavoro di proposte sui tavoli di crisi a tutela dei lavoratori"

"Intanto tengo a ringraziare Gianfranco Gasbarro per il lavoro svolto e incessante di questi anni - ha detto Tamburrano subito dopo la sua elezione. Sono

tante le sfide che ci aspettano a partire dal mantenimento dell'occupazione in un territorio, quello pugliese devastato da alcune profonde crisi. In alcuni settori industriali come quello automobilistico ci sono situazioni che richiedono un continuo impegno del sindacato per difendere i diritti dei lavoratori e favorire un dialogo costruttivo con le istituzioni. I metalmeccanici non possono permettersi pause e a partire da domani dobbiamo continuare a lavorare sulle tante crisi e, penso all'ex ILVA, all'ex AC Boilers di Gioia del Colle e alla HIAB di Taranto. La crisi è impellente e i lavoratori hanno bisogno del nostro supporto. La Puglia purtroppo è una delle regioni d'Italia con il più alto numero di vertenze."

"Il segretario generale regionale uscente Gianfranco Gasbarro, particolarmente commosso nel corso del suo intervento dopo aver ringraziato tutti per la collaborazione in questi anni, ha richiamato l'attenzione sulle preoccupazioni legate alla crisi in alcuni settori industriali, come quello automobilistico. Situazioni che richiederanno un continuo impegno del sindacato per difendere i diritti dei lavoratori e favorire un dialogo costruttivo con le istituzioni. Gasbarro ha poi spiegato il suo legame ultraventennale nel settore metalmeccanico della Cisl, "sia per i valori che rappresenta, che per la capacità di creare le condizioni per costruire opportunità per le persone. Lascio una FIM regionale con oltre 13 mila iscritti, che si è rafforzata negli anni ed ha una squadra giovane che farà bene. Auguri di buon lavoro a Tamburrano".



Il Consiglio generale regionale della categoria riunitosi a Bari

## Michele Tamburrano eletto nuovo segretario generale Fim Cisl Puglia

È Michele Tamburrano il nuovo segretario generale della FIM-Cisl Puglia. Ad eleggerlo è stato il Consiglio generale regionale della categoria riunitosi a Bari alla presenza del segretario generale nazionale FIM Ferdinando Uliano. Tamburrano subentra a Gianfranco Gasbarro, dimessosi dalla carica dopo 7 anni di intenso impegno nella federazione regionale, e dopo vent'anni nella Cisl e dopo aver ricoperto anche l'incarico di Grazie segretario nazionale della FIM Cisl. In segreteria entrano anche il segretario generale della FIM Cisl Bari Donato Pascazio e Maurizio Longo Segretario Generale della FIM Cisl Lecce.

Durante i lavori, svoltisi sotto la presidenza dal segretario generale regionale Cisl Puglia Antonio Castellucci tante le questioni affrontate come il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per i metalmeccanici, la frattura con Federmeccanica, e poi l'analisi della situazione industriale del territorio pugliese.

Nell'intervento il segretario generale nazionale FIM-Cisl, Ferdinando Uliano ha parlato delle maggiori vertenze che interessano il settore metalmeccanico, della recente interruzione delle trattative con Federmeccanica, per il rinnovo del contratto nazionale, secondo Uliano sul futuro dell'ex Ilva "noi siamo in attesa di avere una conclusione positiva nell'individuare un soggetto privato. Noi stiamo dicendo da tempo che lo Stato deve rimanere all'interno del progetto industriale di rilancio dello stabilimento. I commissari stanno di fatto attivando la possibilità di salire in termini di tonnellaggio. Ad oggi abbiamo una situazione in cui si è riusciti a ripristinare il secondo l'Alto forno. E' chiaro che per arrivare ad un equilibrio economico-finanziario dell'impianto bisogna arrivare ad almeno 6 milioni di tonnellate, quindi

siamo molto lontani".

Uliano ritiene "fondamentale trovare un soggetto industriale che insieme allo Stato governi il progetto di rilancio ed il progetto di decarbonizzazione, ed in questa situazione il riprendere ad aumentare l'attività ci consente di ridurre il sacrificio che i lavoratori stanno facendo in cassa integrazione."

In riferimento ai dati emersi nel rapporto di Federmeccanica Uliano ha aggiunto- "La situazione del settore sta peggiorando dal punto di vista produttivo, ma anche per gli effetti di alcuni settori che stanno trainando al ribasso, in particolare quello dell'auto è uno di quelli. Noi stiamo ponendo da tempo la necessità e l'urgenza di intervenire nel nostro Paese per incentivare la crescita produttiva verso le nuove produzioni dell'elettrico, della digitalizzazione, cosa che il governo da tempo non fa". "Ci vuole un fondo europeo per rilanciare questo settore. Quando si rilancia l'auto - ha concluso Uliano - poi si rilancia tutto il settore metalmeccanico.

È un momento particolare e delicato anche per la Puglia, - aggiunge Antonio Castellucci Seg. Gen. Cisl Puglia - abbiamo diverse crisi sui tavoli ministeriali, e in particolare la nostra regione sta subendo per quella dell'automotive. L'auspicio della Cisl Puglia come chiediamo da tempo alla Regione, è quello di attivarsi con le parti sociali, con tavoli dedicati, per affrontare queste vertenze. Sono circa 8.000 lavoratori legati al settore dell'automotive. Siamo certi che la Fim Cisl Pugliese continuerà, come ha sempre fatto insieme alla Cisl regionale, a fare il suo importante lavoro di proposte sui tavoli di crisi a tutela dei lavoratori"

"Intanto tengo a ringraziare Gianfranco Gasbarro per il lavoro svolto e incessante di questi anni - ha detto Tamburrano subito dopo la sua elezione. Sono

tante le sfide che ci aspettano a partire dal mantenimento dell'occupazione in un territorio, quello pugliese devastato da alcune profonde crisi. In alcuni settori industriali come quello automobilistico ci sono situazioni che richiedono un continuo impegno del sindacato per difendere i diritti dei lavoratori e favorire un dialogo costruttivo con le istituzioni. I metalmeccanici non possono permettersi pause e a partire da domani dobbiamo continuare a lavorare sulle tante crisi e, penso all'ex ILVA, all'ex AC Boilers di Gioia del Colle e alla HIAB di Taranto. La crisi è impellente e i lavoratori hanno bisogno del nostro supporto. La Puglia purtroppo è una delle regioni d'Italia con il più alto numero di vertenze."

"Il segretario generale regionale uscente Gianfranco Gasbarro, particolarmente commosso nel corso del suo intervento dopo aver ringraziato tutti per la collaborazione in questi anni, ha richiamato l'attenzione sulle preoccupazioni legate alla crisi in alcuni settori industriali, come quello automobilistico. Situazioni che richiederanno un continuo impegno del sindacato per difendere i diritti dei lavoratori e favorire un dialogo costruttivo con le istituzioni. Gasbarro ha poi spiegato il suo legame ultraventennale nel settore metalmeccanico della Cisl, "sia per i valori che rappresenta, che per la capacità di creare le condizioni per costruire opportunità per le persone. Lascio una FIM regionale con oltre 13 mila iscritti, che si è rafforzata negli anni ed ha una squadra giovane che farà bene. Auguri di buon lavoro a Tamburrano".



# CRESCITA E SVILUPPO: BISOGNA RIPARTIRE DALLA QUALITÀ DEL LAVORO

Tutte le province pugliesi si collocano oltre il 70° posto nel 2024 per qualità della vita, come riportato da alcuni istituti specializzati. Su questo andamento incide anche il fattore occupazionale. Basti pensare che il tasso di inattività tra i 25 e i 34 anni vede la provincia Ionica in coda (99° posto), Bari (71°), Lecce (79°), BAT (86°), Brindisi (91°) e Foggia (93°). È evidente, pertanto, che la componente occupazionale influisce e risulta determinante. Su questa criticità occorre investire per provare a risalire la china.

Lo stesso livello di crescita del Mezzogiorno, emerso dall'ultimo rapporto Svimez, presenta osservazioni economiche e sociali con nubi all'orizzonte. Se da un lato il PIL del Sud cresce grazie alle ricadute positive del PNRR, dall'altro le prospettive future non sono rosee. Anzi, si rischia, qualora non si intervenisse subito, di tornare alla tanto temuta "normalità", di un territorio regionale che stenta a crescere. La Puglia, in questi anni, ha dimostrato invece, di poter rappresentare la locomotiva d'Italia, in particolare tra le regioni del Sud, subito dopo la pandemia, producendo, insieme ad altre regioni, circa il 90% delle automobili nel Meridione (Svimez).

Siamo però in una fase decisiva a livello regionale, tra grandi preoccupazioni per il futuro di interi comparti industriali, come siderurgia, chimica e automotive. Sul terreno dell'occupazione resta elevato il mismatch tra domanda e offerta, così come la fuga, ormai non più marginale, di giovani formati in Puglia ed emigrati verso il Nord Italia e l'Europa.

di  
**ANTONIO  
CASTELLUCCI**  
Segretario generale  
Cisl Puglia

I livelli di disoccupazione, pur in miglioramento, sono ancora preoccupanti, specie per quanto riguarda donne e giovani. D'altra parte, non possiamo non rilevare come in Puglia le politiche attive, secondo i dati INPS, abbiano interessato ben 522.498 lavoratori, la maggior parte dei quali grazie alla 'Decontribuzione Sud' (88,5%). Tuttavia questi meccanismi automatici, come prescritto a livello comunitario europeo, sono in scadenza a fine anno, e l'assenza di interventi sostitutivi adeguati, come proposto dalla Cisl, potrebbe determinare una contrazione importante del sostegno pubblico al Mezzogiorno.

Per questa ragione, e per far sì che il lavoro torni al centro di questa ripresa, è fondamentale continuare a destinare,



attraverso una spesa mirata, trasparente e senza sprechi, le risorse economiche necessarie al completamento definitivo del progetto di rilancio del Mezzogiorno.

Frenare questa spinta significherebbe fondamentalmente arrestare la crescita; al contrario, pensiamo che serve maggiore impulso perché siamo in un momento cruciale per rilanciare lo sviluppo regionale. Per questa ragione, e per far sì che il lavoro torni al centro di questa ripresa, è fondamentale destinare, attraverso una spesa mirata, trasparente e senza sprechi, le risorse economiche necessarie al rilancio del Mezzogiorno. Frenare questa spinta significherebbe arrestare la crescita. Al contrario, serve maggiore impulso per rilanciare lo sviluppo regionale.

Come Cisl Puglia auspichiamo che i nuovi assetti tra Italia e Europa aprano la strada a misure di supporto per le nostre regioni. In questo senso, sosteniamo la proroga della “Decontribuzione Sud” o altri strumenti di sostegno, e nell’aspettativa che vengano messe a disposizione nuove risorse per generare occupazione stabile e sicura. Congiuntamente alla ZES unica, alla valorizzazione e al potenziamento delle infrastrutture, un’attenta programmazione nazionale e regionale dei fondi di coesione potrà creare crescita economica, sociale e industriale, mettendo al centro la persona e il lavoro.

Sono aspetti che vanno di pari passo con una ragionata strategia economica e sociale di rilancio; pertanto diventa indispensabile invertire la rotta sulla crisi demografica in corso, ormai divenuta il “problema dei problemi”. Nel 2023 si è registrato l’ennesimo calo della popolazione e nel corso del 2024 il fenomeno delle culle vuote continua ad aggravarsi, sebbene alcune misure adottate negli ultimi anni per supportare gli aspiranti genitori, ma che di fatto sono non ancora sufficienti. Nel frattempo, la Puglia invecchia, i bambini sono sempre meno, e i margini di miglioramento per il futuro appaiono incerti.

A tutto ciò si aggiungono le scelte



**CISL**  
**PUGLIA**



**Per far sì che il lavoro torni al centro di questa ripresa è fondamentale continuare a destinare, attraverso una spesa mirata, trasparente e senza sprechi, le risorse economiche necessarie al completamento definitivo del progetto di rilancio del Mezzogiorno**

obbligate di molti giovani che, a causa della mancanza di lavoro o della precarietà dell’occupazione, posticipano la propria indipendenza economica e familiare. Questo fenomeno si intreccia con un ulteriore problema: il divario retributivo tra il Nord e il

Sud del Paese. In questa classifica, la Puglia si colloca al 17° posto su 20 con una retribuzione giornaliera media nel 2023 di 74,66 euro. Le conseguenze di questo gap sono un disomogeneo sviluppo territoriale, minori investimenti strutturali e una carenza in particolare di infra-

strutture viarie e ferroviarie, nonostante la presenza strategica di porti e aeroporti.

Il quadro del Mezzogiorno, nonostante le difficoltà, registra una crescita economica più rapida rispetto al Centro-Nord (+0,9% rispetto alla media nazionale dello 0,7%). Tuttavia, le prospettive per il futuro sono meno ottimistiche, con una previsione per il prossimo anno dello +0,7% per il Sud e +1% per il Centro-Nord (Svimez). Molto dipenderà dalla concreta attuazione del PNRR, dall’utilizzo mirato dei Fondi di Coesione e dall’impegno della Regione Puglia, che nel prossimo anno affronterà le elezioni regionali, con il rischio concreto di rallentamenti amministrativi in una fase cruciale, alla vigilia della scadenza del Pnrr (2026).

La Cisl insiste su un modello partecipativo, tra lavoratori e imprenditori, promuovere moderne relazioni industriali e migliorare contestualmente le condizioni di vita e di lavoro attraverso una diffusa contrattazione, aumentando la produttività e la competitività delle imprese.

La proposta di legge di iniziativa popolare sulla partecipazione, promossa dalla Cisl in attuazione dell’articolo 46 della Costituzione, ha compiuto importanti passi avanti. Si punta alla partecipazione gestionale nei consigli di sorveglianza e amministrazione, a quella finanziaria con la distribuzione degli utili ai lavoratori, a quella organizzativa con politiche premiali per il miglioramento dei processi produttivi e a quella consultiva, prevedendo un

coinvolgimento obbligatorio e preventivo delle rappresentanze sindacali. Crediamo in questo percorso di democrazia economica e sociale, nell'interesse dei lavoratori, delle imprese e di tutti i cittadini. Questo processo deve partire dal basso, valorizzando la contrattazione nazionale e di secondo livello. La manovra nazionale di bilancio, pur limitata a poco più di 30 miliardi di euro, ha accolto molte delle priorità e rivendicazioni della Cisl, destinando gran parte delle risorse al taglio del cuneo fiscale e all'accorpamento delle aliquote IRPEF, con benefici per i redditi medio-bassi come mai accaduto in passato.

La Cisl non ha aderito allo sciopero generale, considerandolo una misura estrema del conflitto sindacale, da adottare solo in caso di impossibilità di dialogo. Continueremo a lavorare in ogni sede istituzionale e parlamentare per migliorare la legge di bilancio, puntando a maggiori tutele per

lavoratori, pensionati e famiglie, oltre a interventi in settori cruciali come scuola, sanità, istruzione e ricerca. Non bisogna allontanare il mondo del lavoro dai luoghi istituzionali dove si decide. Noi continuiamo a sostenere la via del dialogo, del pragmatismo e del merito, il giudizio articolato ma positivo della manovra, senza per questo tralasciare responsabilmente e autonomamente future e decise azioni tese a modificare ancora in meglio la legge di bilancio.

In Puglia, il dialogo istituzionale 'partecipativo' si è rivelato spesso più dichiarato che effettivo, con carenze nell'applicazione di protocolli d'intesa, soprattutto in ambito sanitario e legislativo, nel merito e nel metodo, in particolare sul mercato del lavoro. La Cisl continuerà a promuovere il dialogo, la partecipazione, negoziazione, trasparenza e l'autonomia, principi cardine della nostra azione sindacale.



L'INTERVISTA | Antonio Castellucci segretario generale della Cisl Puglia

# «Contrastare denatalità fuga dei cervelli e divario di genere»

**Lo stato della Puglia a livello economico è preoccupante**

📍 BARI

«Il quadro generale evidenzia il persistente divario tra Nord e Sud del Paese, un tema su cui la Cisl Puglia è impegnata da tempo nel formulare proposte concrete per la politica e le istituzioni locali». L'analisi dello studio realizzato dal Sole 24 Ore è del segretario generale della Cisl Puglia, Antonio Castellucci.

**Pare che a Bari si viva bene per il clima.**

«Partendo dai risultati relativi al clima, sebbene positivi, non possono essere considerati pienamente soddisfacenti in un contesto generale che tendenzialmente vede le province pugliesi ancora nella seconda metà della classifica nazionale».

**Ricordiamolo.**

«Bari si posiziona al 65° posto, avanzando di quattro posizioni rispetto all'anno precedente; Lecce scende al 72°, perdendo una posizione; la Bat si colloca all'86°, arretrando di una posizione; Brindisi raggiunge l'89°, migliorando di 11 posizioni, risultando la provincia con il progresso più significativo; Taranto si trova al 94°, guadagnando tre posizioni, ma per esempio arriva ultima nella sezione affari e lavoro; infine, Foggia occupa il 99° posto su 107 province, pur registrando un miglioramento di otto posizioni».

**Tutto sommato non malissimo.**

«Certo, non vanno trascurati gli aspetti positivi che la nostra regione continua a registrare, come la crescita del PIL iniziata nel periodo post-Covid e l'aumento dell'occupazione. Essere realistici, significa riconoscere che questi segnali incoraggianti non cancellano i problemi strutturali economici e sociali regio-

nali, che richiedono interventi sempre più mirati, urgenti ed efficaci».

**Che intende dire?**

«Nonostante i progressi nell'occupazione, il tasso di partecipazione di donne e giovani resta ancora molto basso, così come il numero elevato di Neet, giovani che non studiano, non si formano e né lavorano. Complessivamente per quanto riguarda il tasso di occupazione, e su cui chiediamo da tempo grande attenzione, tutte le province pugliesi si collocano al di sotto della 78ª posizione nella classifica nazionale sulla qualità della vita».

**Parliamo della situazione economica.**

«Come abbiamo evidenziato nell'audizione, di qualche giorno fa, in Regione sul bilancio di previsione, la situazione della Puglia desta preoccupazione, specialmente in settori chiave come l'export, produzione manifatturiera, siderurgia, l'automoti-

ve, la chimica, energia e agricoltura, che necessitano di innovazione, ricerca e investimenti ed in particolare visione, programmazione e strategie efficaci».

**Cosa propone?**

«La Cisl Puglia ripone grandi aspettative nella realizzazione dei progetti del PNRR, pur considerando i ritardi preoccupanti, e nell'attuazione dei fondi di coesione. Tuttavia, solo attraverso una concertazione efficace tra istituzioni e parti sociali, in una logica di reale partecipazione responsabile, così come con relazioni sindacali dove il perno sia il confronto costruttivo e la contrattazione sarà possibile trovare risposte a problemi complessi e quindi la possibilità di incrementare la produttività, attrarre investimenti per garantire occupazione di qualità e sicura, ma nello stesso tempo bisogna: contrastare la denatalità, che diventa nell'immediato "il problema dei problemi", la fuga dei cervelli e il divario di genere».

**M.CHIA.**





Per il segretario generale della [Cisl Puglia](#), Antonio Castellucci, è evidente il divario tra nord e sud

## L'intervento

DS7573 DS7573

# LO SVILUPPO E LA COESIONE: UNIRE LE FORZE PER CRESCERE

**Antonio CASTELLUCCI**

**S**iamo di fronte ad un'opportunità importante che deve essere sfruttata al meglio. Gli oltre 400 interventi finanziati attraverso il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), per un totale di 4.588.810.310,17 euro, incluse le risorse già assegnate in anticipo per il periodo 2021-2027, pari a 234.602.586 euro, rappresentano una leva cruciale per il rilancio della Puglia. Questi investimenti devono tradursi in sviluppo strutturato per il territorio, attraverso un patto strategico tra istituzioni e parti sociali, basato sulla partecipazione attiva (...)

*Continua a pag.4*

## DALLA PRIMA PAGINA

# Lo sviluppo e la coesione...

(...) ed il monitoraggio continuo delle risorse. I progetti rappresentano tutti priorità strategiche. Le risorse destinate alla nostra regione riguarderanno infrastrutture, politiche di conciliazione vita-lavoro e welfare.

Come **Cisl Puglia**, riteniamo indispensabile un dialogo continuo con i sindacati per favorire l'occupazione e in parallelo, costruire una strategia efficace di supporto al reddito e di contrasto alla povertà. Non servono interventi generici, ma misure finalizzate a migliorare la vita delle persone e delle famiglie. Se vogliamo crescere come regione occorre, generare nuove occasioni per l'immediato futuro. La Puglia continua a soffrire di ritardi strutturali, che colpiscono soprattutto donne e giovani. Per questo, puntualmente chiediamo che si investa nel lavoro dignitoso e di qualità, promuovendo lo sviluppo delle competenze accademiche, della formazione, l'ottimizzazione delle infrastrutture portuali e aeroportuali e il rafforzamento delle reti territoriali materiali,

tecnologiche, immateriali, relazionali.

È il momento di unire le forze nel concreto, superando ogni steccato ideologico, per il bene comune. Con i fondi già disponibili, non ci sono più scuse: serve una visione chiara e una gestione efficiente delle risorse, mettendo il lavoro al centro dello sviluppo socio-economico della regione, tenendo al centro di ogni dinamica la legalità e la trasparenza. A partire dalla prossima legge di bilancio regionale, alla politica chiediamo strategie nel promuovere misure durature e lungimiranti, capaci di sostenere lavoratori, pensionati, fasce meno abbienti e famiglie. Solo così sarà possibile contrastare il fenomeno dello spopolamento giovanile, invertendo la tendenza e garantendo un futuro di crescita sostenibile. Sarà fondamentale indirizzare un impegno deciso per l'inclusione e la stabilità delle donne e dei giovani nel mondo del lavoro e in tutti i contesti economici e sociali per

un'affermazione del principio di pari opportunità di genere ed intergenerazionali.

Vogliamo una Puglia sempre più inclusiva e giusta nei confronti delle donne e dei giovani perché significa creare le condizioni fondamentali non solo per dare risposte alle loro problematiche e aspettative future ma per raggiungere obiettivi di coesione sociale e crescita per questo territorio. Come **Cisl** regionale pensiamo che non possiamo permetterci errori: dobbiamo costruire tutti insieme un futuro migliore, per una Puglia che prosperi e offra opportunità concrete ai suoi cittadini.

**Antonio Castellucci**

*Segretario generale*

**Cisl Puglia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# «Assunzioni ok, ma è un primo passo» Cgil e Cisl Puglia incalzano la Regione

Lo sblocco delle assunzioni in sanità «è solo un primo passo» seppure «importante», ma i sindacati restano cauti nel giudizio sulle politiche regionali per potenziare il settore.

Da domani la Cgil Puglia avvierà una serie di confronti con il personale, si parte alle 11 da Bari e dall'ospedale Di Venere dove la segretaria generale della Cgil Puglia, Gigia Bucci, il segretario generale della Camera del Lavoro di Bari, Domenico Ficco, i vertici della categoria regionale e provinciale della funzione pubblica Cgil, incontreranno medici e infermieri «per una valutazione delle criticità di cui soffre il sistema sanitario pugliese, a partire dalle carenze degli organici, anche all'indomani dell'annuncio dello sblocco per 2500 assunzioni». Oltre a «una valutazione dei disinvestimenti sulla sanità pubblica programmati dal Governo».

La Cisl Puglia e la federazione della funzione pubblica regionale «accolgono positivamente, pur con le necessarie cautele fino alla fine di questo percorso, le recenti deliberazioni della giunta regionale sullo sblocco delle assunzioni in sanità e sull'incremento del tetto di spesa per il personale. Inter-

venti, quanto annunciato, che garantiranno circa 1000 nuove assunzioni a partire dai primi mesi del 2025, con ulteriori 1500 previste successivamente», commentano i segretari generali della Cisl Puglia e della Fp Cisl Puglia, Antonio Castellucci e Aldo Gemma. «Si valuta - aggiungono - con soddisfazione l'aver intrapreso un cambio di passo nella gestione della sanità regionale, come avevamo richiesto ripetutamente in questi anni. La disponibilità a destinare maggiori risorse alla sicurezza, rivedere i piani triennali del fabbisogno del personale come potenziare l'attività di assistenza domiciliare integrata sono un segnale positivo, ma rappresentano a nostro avviso solo l'inizio di un percorso che dovrà essere necessariamente molto più ampio. Chiediamo che la Regione, attraverso un confronto costruttivo, rispetti e attui i protocolli condivisi, promuovendo una rete sociosanitaria assistenziale e territoriale completa ed efficace; anche perché le diverse statistiche che riguardano la sanità regionale sono importanti, e che non contestiamo, ma è giunto il momento di comprendere nella concre-

tezza e consapevolezza cosa significa oggi curarsi e fare prevenzione, attraverso la sanità pubblica in Puglia a partire dalle criticità delle aree più periferiche e per le fasce del più fragili, tra cui gli anziani». Secondo la Cisl Puglia, «ad oggi, infatti, la rete socio sanitaria risulta ancora incompleta e necessita di interventi urgenti e non più rinviabili, come il potenziamento del sistema per le dipendenze e la salute mentale, oltre alla capacità di affrontare le nuove pa-

tologie emergenti. Siamo convinti - aggiungono - che il dialogo, la partecipazione e la corresponsabilità con il confronto possano apportare benefici significativi, migliorando la risposta ai bisogni di salute, sia cronici che nuovi. Auspichiamo che lo sblocco assunzionale in sanità possa avviare un rafforzamento strutturale degli organici per ridurre le liste di attesa, situazione di fatto oggi inaccettabile, e garantire personale adeguato alle strutture fondamentali come le Case di comunità, gli ospedali di comunità, le centrali operative territoriali e i servizi di assistenza domiciliare», concludono.

V. Dam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I sindacati  
promuovono a metà  
le politiche  
Da domani al via  
i confronti  
con il personale



Cgil e Cisl promuovono a metà la Regione Puglia dopo l'annuncio di nuove assunzioni di personale a partire già dalle prime settimane del 2025



## SERVIZI

DS7573

INCREMENTATI I TETTI DI SPESA

## CASTELLUCCI E GEMMA

«Vanno attuati i protocolli condivisi in modo da promuovere una rete socio-sanitaria assistenziale e territoriale completa»

# Sanità, sblocco delle assunzioni Cisl Puglia: «Un passo per il futuro»

Ma il sindacato chiede alla Regione di dialogare, «le criticità esistono»

● La giunta regionale pugliese com'è noto ha deliberato sullo sblocco delle assunzioni in sanità e sull'incremento del tetto di spesa per il personale. Esultano la **Cisl** e la federazione della Funzione Pubblica regionale che «accolgono positivamente, pur con le necessarie cautele fino alla fine di questo percorso», le decisioni della Regione. Interventi - questo almeno l'annuncio - che garantiranno circa 1000 nuove assunzioni a partire dai primi mesi del 2025, con ulteriori 1500 previste successivamente.

I segretari generali della **Cisl Puglia** e della Fp **Cisl Puglia**, **Antonio Castellucci** e Aldo Gemma valutano «con soddisfazione l'aver intrapreso un cambio di passo nella gestione della sanità regionale, come avevamo richiesto ripetutamente in questi anni. La disponibilità a destinare maggiori risorse alla sicurezza, rivedere i piani triennali del fabbisogno del personale come potenziare l'attività di assistenza domiciliare integrata sono un segnale positivo, ma rappresentano a nostro avviso solo l'inizio di un percorso che dovrà essere necessariamente molto più ampio».

Il sindacato ha comunque le sue istanze. «Chiediamo che la Regione, attraverso un confronto costruttivo, rispetti e attui i protocolli condivisi, promuovendo una rete socio-sanitaria assistenziale e territoriale completa ed efficace; anche perché le diverse statistiche che riguardano la sa-

nità regionale sono importanti, e che non contestiamo, ma è giunto il momento di comprendere nella concretezza e consapevolezza cosa significa oggi curarsi e fare prevenzione, attraverso la sanità pubblica in Puglia a partire dalle criticità delle aree più periferiche e per le fasce dei più fragili, tra cui gli anziani».

Spiegano Castellucci e Gemma: «Ad oggi, infatti, la rete socio-sanitaria risulta ancora incompleta e necessita di interventi urgenti e non più rinviabili, come il potenziamento del sistema per le dipendenze e la salute mentale, oltre alla capacità di affrontare le nuove patologie emergenti. Siamo convinti, come **Cisl**, che il dialogo, la partecipazione e la corresponsabilità con il confronto possano apportare benefici significativi, migliorando la risposta ai bisogni di salute, sia cronici che nuovi. Auspichiamo che lo sblocco assunzionale in sanità possa avviare un rafforzamento strutturale degli organici per ridurre le liste di attesa, situazione di fatto oggi inaccettabile, e garantire personale adeguato alle strutture fondamentali come le Case di comunità, gli Ospedali di comunità, le Centrali Operative Territoriali e i servizi di assistenza domiciliare. Riteniamo che investire in questi ambiti rappresenti una scelta strategica per la salute dei pugliesi e di civiltà per il futuro della nostra regione» - concludono Castellucci e Gemma.

(red. pp)



L'ISTANZA Case e Ospedali di comunità Centrali Operative e servizi di assistenza domiciliare chiedono di potenziare il personale



# Partecipando

*Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia*

## dai Territori

**RAPPORTO ECONOMIA 2024**  
**NOTA ESCLUSIVA PER L'ADRIATICO – LO JONIO**

**TARANTO, BRINDISI E LE CONNESSE OPPORTUNITÀ  
DI NUOVO SVILUPPO SOSTENIBILE**

di **Gianfranco Solazzo**

*Segretario Generale Cisl Taranto Brindisi*

Correva l'anno 2019 e con il *Green deal* europeo venne lanciato uno specifico messaggio all'intera Europa: fare presto e fare bene su clima, ambiente, energia, nuove tecnologie, innovazione, ricerca, competitività, crescita.

Da una parte gli Stati Uniti d'America e dall'altra la Cina, erano potenze globali con le quali la stessa Europa avrebbe dovuto trovarsi a competere, perché l'ombrello protettivo Nord americano, prima o poi, avrebbe lasciato spazio ai propri interessi di parte.

Il Covid-19 prima, l'invasione russa dell'Ucraina e la successiva *escalation* della guerra in Medio Oriente dopo l'attacco efferato di Hamas ad Israele, a cui oggi si aggiunge anche il rovesciamento del regime di Assad in Siria, hanno prodotto una ulteriore destabilizzazione che, più che rafforzare la solidarietà globale pare incentivi tuttora egoismi, continentali e nazionali, ripiegati sulle rispettive convenienze commerciali e tecnologiche.

L'avvento di Trump come Presidente della prima potenza mondiale ed il suo "*America first*" (prima l'America) sembra dover confermare tale opzione.

Ora: perché far riferimento alla geopolitica globale se dobbiamo pensare a come far crescere due realtà così piccole rispetto all'immenso panorama, cioè Taranto e Brindisi ?

Per un semplice teorema: perché tutto è connesso!

Potremmo mai pensare che siderurgia, energia, chimica, aerostutture e aerospazio, automotive, portualità, turismo, agroalimentare, insomma gran parte del settore manifatturiero e dei servizi collegati, possano restare avulsi dai nuovi equilibri geo-politici mondiali?

Potremmo citare tanti esempi ma lasciamone passare uno: verso gli USA la Regione Puglia, solo per Agroalimentare e Componentistica, esporta per circa un miliardo di euro e sono settori, questi, che caratterizzano in maniera significativa proprio le province di Brindisi e di Taranto.

Ed allora: c'è o no necessità di un forte scatto di reni per queste due realtà storicamente caratterizzate da imponenti assetti industriali, con pregi e difetti, poste oggi di fronte ad un bivio?

Laddove, cioè, da una parte esiste un percorso che comporterebbe impoverimento economico e generazionale ed un altro con opportunità capaci di invertire una tendenza che al momento è alle prese con preoccupanti criticità di natura economica, produttiva e sociale.

Non c'è dubbio che lo stato di salute di Taranto passi dai destini societari dell'ex Ilva e del tanto atteso Piano industriale che sarà elaborato da chi ne prenderà le redini, dopo oltre dieci anni di insipienza politica che, su tale vertenza, hanno manifestato tutti i Governi alternatisi alla guida del Paese.

Una realtà simile a questa del siderurgico ionico, intorno alla quale gravitano oltre 15mila lavoratori con le relative famiglie, non può essere considerata come una delle tante problematiche da risolvere, giacché essa rimane la questione-madre per l'ambiente, l'occupazione, il lavoro; insomma per l'intero sistema socio-economico del territorio.

E non va trascurato che l'acciaio volenti o nolenti costituisce una delle materie prime più utilizzate nel manifatturiero.

Pensiamo alle necessità di acciaio per la produzione legata agli impianti dell'eolico *offshore* per la costruzione di lamiere strutturali, turbine, piattaforme, pale eoliche innovative, sistemi di accumulo.

A tal riguardo ricordiamo la presenza già di grandi *player* della produzione di pale eoliche innovative, come Vestas a Taranto che ha inaugurato la pala eolica più grande al mondo, così come risulta essere ancora presente un altro progetto simile, già autorizzato, di ACT Blade a Brindisi.

E che dire anche del programma di Nadara e BlueFloat Energy, che solo in Puglia ha previsto investimenti per 7,5 mld sull'eolico *offshore*?

Insomma, non mancherebbe certo la domanda in tal senso se, ovviamente, la produzione dell'acciaio dello stabilimento tarantino fosse tarata anche su una qualità compatibile con tali filiere, che puntano ad uno sviluppo sostenibile e sempre più in crescita.

Considerando, peraltro, che gli importanti investimenti previsti in Puglia dal Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR) per circa 7 Gigawatt di rinnovabili e che vedono l'interesse di grandi *player* dell'energia, sia su Taranto che su Brindisi, potrebbero garantire l'energia necessaria per il processo di decarbonizzazione dello stesso stabilimento siderurgico.

Per questo abbiamo più volte proposto di posizionare le nostre realtà come un Distretto industriale che punti addirittura ad esportare *know-how*.

Perché se a Charleroi (Belgio) Arcelor Mittal fornisce acciaio *green* (con forni elettrici alimentati da energia eolica), un tale progetto non potrebbe essere preso in considerazione in questa parte del Mezzogiorno d'Italia?

E poi ancora, non trascurabile risulta la cantieristica navale, altro settore utilizzatore di acciaio, che sta riconquistando forti interessi produttivi in entrambi i territori.

La transizione industriale ed energetica assume valore se si allarga lo sguardo da una visione settoriale ad una visione d'insieme, per uno sviluppo condiviso tra settori e, perché no, anche tra i due territori, le cui criticità possono trasformarsi in eccezionali opportunità.

Traendo spunto da queste valutazioni, siamo stati i primi come Cisl Taranto Brindisi ad intervenire pubblicamente affinché si prendesse in seria considerazione l'opportunità offerta dal DL Energia n.181/2023 (convertito con la L.11 del 2 febbraio 2024), che ha previsto l'individuazione di due aree portuali del Mezzogiorno, con i relativi specchi d'acqua, destinate a infrastrutture di cantieristica navale (a fini di produzione, assemblaggio e varo di piattaforme galleggianti) per l'eolico *offshore*.

A tal riguardo, successivamente è stato presentato un emendamento, da noi subito apprezzato, con cui sono state proposte proprio le aree portuali di Taranto e Brindisi.

Bene: dare conseguenza a tali investimenti potrebbe, tra l'altro, rivelarsi una opportunità per i 330 lavoratori ex TCT, in carico all'Agenzia del lavoro portuale di Taranto, la TPWA, per i quali l'indennità di mancato avviamento è in scadenza a fine mese e per cui auspichiamo una proroga e, soprattutto, che si dia seguito a corsi di formazione idonei a mettere in sintonia competenze e nuove opportunità lavorative e produttive.

D'altro canto, il sopra richiamato investimento sulla cantieristica navale per l'eolico *offshore*, rappresenterebbe una speranza anche per i lavoratori diretti ma, in particolar modo, dell'appalto e dell'indotto che a Brindisi rischiano di essere espulsi definitivamente dal mondo del lavoro, sia per il *phase out* dal carbone inerente alla Centrale Enel, sia per le criticità connesse al settore farmaceutico e quello della chimica di base, quest'ultimo in procinto di smantellamento.

A tal proposito, abbiamo sempre rivendicato responsabilità sociale da parte delle grandi società partecipate dallo Stato, come Enel ed Eni, affinché siano protagoniste sul territorio di Brindisi, non solo di una transizione energetica e industriale, ma anche sociale.

Il Tavolo di coordinamento sulla decarbonizzazione per Brindisi deve ancora esprimere la sua strategia di diversificazione economica del territorio, riempiendo di contenuto il tanto atteso Accordo di programma, con cui dar vita agli investimenti (13 quelli enunciati) chiarendo chi fa cosa e con quali risorse finanziarie.

Quindi, c'è un cantiere aperto che esemplifica quel bivio cui abbiamo fatto riferimento all'inizio, che può traghettare le economie di due territori accomunati da una transizione energetica ed industriale che deve trasformarsi, a nostro parere, in un rilancio produttivo per una crescita ed uno sviluppo sostenibile.

Uno sviluppo, cioè, che dia speranza a quanti soffrono la mancanza di reddito o il cui sostegno economico rivenga esclusivamente da ammortizzatori sociali; e, inoltre, a quanti un lavoro ce l'hanno ma sono soggetti a processi di riqualificazione e di ricollocazione lavorativa.

Una speranza che va riempita di contenuto ed organizzata soprattutto per i tanti giovani i quali, spesso per forza maggiore, emigrano per studio o per lavoro.

Fenomeno, questo, che insieme alla denatalità, sta producendo lo spopolamento delle nostre comunità.

Secondo l'Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali (IPRES), le città di Taranto e di Brindisi sono proiettate, con l'attuale andamento demografico, a perdere entro vent'anni rispettivamente il 18% e il 16% della popolazione oggi residente.

Bene, quindi, richiamare tutti, istituzioni, politica - la buona politica - enti strumentali, parti sociali, a condividere idee di sviluppo, a mettere a terra tutti i finanziamenti previsti per potenziare le nostre infrastrutture viarie, ferroviarie, aeroportuali, portuali, per cui sono state tante le risorse concesse dall'Europa con il PNRR, i Fondi strutturali e d'investimento europeo del ciclo 21/27 ed ora la Regione Puglia è anche assegnataria di circa 6,3 mld tra FSC (Fondo di Sviluppo e Coesione) e POC (Piano Operativo Complementare), a seguito dell'accordo di coesione stipulato col Governo.

E che dire delle risorse assegnate per i CIS a Brindisi e a Taranto e che, per quest'ultimo, risultano esserci circa 1mld, di cui si sono perse le tracce?

In merito a ciò è utile segnalare come uno degli investimenti previsti dal disperso CIS Taranto fosse quello di affrontare l'emergenza bonifiche.

Emergenza che attiene anche al dramma delle oltre mille famiglie che vivono dal reddito della mitilicoltura ed a come lo stato ambientale del Mar piccolo, dovuto anche all'impatto climatico, stia mettendo in crisi l'economia più antica del territorio.

Aver nominato un ennesimo Commissario, nonostante la sua professionalità e la sua buona volontà, certamente non può bastare per ottemperare al compito straordinario delle bonifiche, per cui risultano necessari almeno 500 mln di euro, a fronte dei 50 mln a disposizione e, soprattutto, senza una giusta struttura di supporto.

A tal riguardo abbiamo da giorni appreso che il Ministro Gilberto Pichetto Fratin, in risposta ad una nostra lettera che avevamo inviato insieme a Legambiente e altre associazioni, sta procedendo a definire detta struttura.

Ci si attende, comunque, che al più presto si mettano a disposizione anche le opportune risorse economiche.

Non va neppure dimenticata la disponibilità finanziaria riconosciutaci dall'Europa, con 796 mln di euro del Fondo per la Transizione Giusta (*Just Transition Fund*), per la presenza dello stabilimento siderurgico tarantino e per il relativo processo di decarbonizzazione.

Al momento anche su questo nessun cantiere è stato aperto e, soprattutto, nessun piano di investimento risulta essere stato dichiarato esecutivo dalle strutture preposte.

Allora, tanti sono i compiti cui dare soluzione per la crescita delle nostre realtà, perché tante sono le opportunità ed anche le risorse finanziarie disponibili in questo delicato periodo storico dei nostri territori, accomunati anche da due realtà portuali e retroportuali, che hanno ancora parecchio da esprimere dal punto di vista logistico, economico, produttivo, oltre che crocieristico.

Certamente, al momento, desta preoccupazione la crisi del traffico commerciale che da tempo ha colpito lo scalo ionico e le novità sopraggiunte in merito agli assetti societari del gruppo turco Yilport che ha in concessione il terminal di Taranto attraverso la SCCT (San Cataldo Container Terminal).

Ciò non toglie che resta una grande opportunità di sviluppo del territorio.

E poi ancora la ZES unica, finanziata con 1,6 md dalla manovra finanziaria 2025, il cui piano strategico contiene nove filiere produttive, tutte ben rappresentate sia nell'economia ionica che in quella messapica, dovrebbe figurare come ulteriore opportunità di attrazione di investimenti privati, i quali restano essenziali per lo sviluppo del territorio.

Ed a proposito di investimenti, tutti dovremmo tifare affinché siano rispettati i tempi per realizzare i Giochi del Mediterraneo, una inedita opportunità economica e sociale per le nostre realtà, in quanto saranno occasione di investimento in nuove infrastrutture che resteranno sul territorio e saranno occasione di nuova e buona occupazione.

Così come sentiamo di tifare per l'illuminata scelta di aver candidato Brindisi a Capitale italiana della cultura 2027, il cui destino, a prescindere dall'esito, che noi ovviamente auspichiamo sia positivo, comunque comporterà da parte di tutta la comunità politica, economica, sociale, civile, un salto di qualità nel modo di porsi nei confronti del mondo esterno, affinché la città diventi attrattiva sotto tutti i punti di vista.

Insomma, se non ora quando realizzare un rinnovato sistema industriale, che non significa solo grande fabbrica, bensì: industria aeronautica, industria del mare, industria agroalimentare, industria del turismo, industria culturale; in una parola: innovazione.

Senza dimenticare le opportune infrastrutture sociali, ovvero: una sanità efficiente che punti ad attrezzare tutti i presidi ospedalieri e sanitari con le giuste professionalità e i necessari organici e, al contempo investa sulla medicina territoriale, portando a buon fine la realizzazione delle strutture previste dal PNRR, ovvero case di comunità, ospedali comunità, COT (Centri Operativi Territoriali).

Ed infrastrutture sociali sono anche asili nido, scuole a tempo pieno, politiche abitative pubbliche e servizi efficienti che comportino oltretutto occupazione stabile, ben contrattualizzata, per offrire servizi di qualità e con le professionalità appropriate.

Tutto questo sembra un sogno?

Come Cisl Taranto Brindisi pensiamo di no e che la sfida sia tra il consegnarci all'insufficienza dello *status quo* oppure agevolare coesione sociale e qualità della vita per tutte le fasce di età, specie per i nostri ragazzi e le nostre ragazze, affinché abbiano la possibilità di non abbandonare le nostre città e, soprattutto, di poterci ritornare.

**Gianfranco Solazzo**

9 dicembre 2024



# ***PREMIO CAPITELLO 2024***

Promossa dalla Cisl Taranto Brindisi con la Presidenza Adiconsum territoriale si svolgerà, lunedì 16 dicembre 2024 alle ore 17.00, la suggestiva cerimonia di conferimento del *Premio Capitello* VIII Edizione, presso il Museo “*Francesco Ribezzo*” (g.c.) in Piazza Duomo, a Brindisi.

**Gianfranco Solazzo**, Segretario Generale Cisl Taranto Brindisi, introdurrà la cerimonia che sarà presieduta da **Emilio Di Conza**, Presidente Adiconsum Puglia, mentre **Antonio Bosco**, Presidente Adiconsum Taranto Brindisi darà lettura delle motivazioni del *Premio Capitello 2024* che sarà conferito al Colonnello **Leonardo Acquaro** Comandante dei Carabinieri della provincia di Brindisi.

Interverrà alla cerimonia **Antonio Castellucci** Segretario Generale Cisl Puglia,

**S.E. Mons. Giovanni Intini** Arcivescovo dell’Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni, benedirà i presenti e porgerà ai partecipanti gli auguri per il Santo Natale e le festività di fine anno.

**ALBO D’ORO** - Nelle precedenti Edizioni il **Premio Capitello** è stato conferito a: **Dott. Maurizio Masciopinto**, Questore di Brindisi (2017), **Progetto Policoro** dell’Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni (2018), **Dott. Umberto Guidato**, Prefetto di Brindisi e Premio Speciale ad **Annamaria Furlan**, Segretaria Generale Cisl nazionale (2019), **Dipartimento Prevenzione Asl Brindisi**: Dott. Stefano Termite (Direttore), Dott.ssa Elita Mastrovito (Assistente Sanitaria) (2020), **Dott. Antonio De Donno** Procuratore della Repubblica di Brindisi (2021), **Gabriele Ceglie** Campione italiano di Parakarate (2022), **Luigi Amitrano**, Capitano di Vascello - Comandante della Capitaneria di Porto di Brindisi (2023).

***Le testate giornalistiche in indirizzo  
sono particolarmente invitate ad intervenire***

**UFFICIO STAMPA**

Brindisi, 14 dicembre 2024

## **BRINDISI E GROTTAGLIE: CANDIDATE IDEALI PER IL PROGETTO WINDRUNNER DI RADIA (USA)**

**di Gianfranco Solazzo**  
**Segretario Generale Cisl Taranto Brindisi**

Apprendiamo, dagli organi di stampa, dell'intesa intervenuta tra la Leonardo S.p.A. e la Magnaghi Aeronautica S.p.A. con la multinazionale nord americana Radia, del settore aerospaziale, per il progetto WindRunner, l'aereo più grande del mondo pensato per il trasporto di pale per turbine eoliche di oltre 105 metri.

E' un'ottima notizia apprendere che, associazioni d'impresa e istituzioni italiane, stanno lavorando affinché tale progetto possa essere realizzato interamente in Italia e, soprattutto, che si sta prospettando l'ipotesi che tale investimento possa effettuarsi in Puglia.

E ciò in virtù delle opportunità logistiche ed aeroportuali offerte, segnatamente a Taranto/Grottaglie e a Brindisi.

Come Cisl rilanciamo tale notizia, i cui sviluppi, pare, siano collegati al prossimo insediamento del neo Presidente degli Stati Uniti che dovrà, eventualmente, formalizzare la conclusione dell'accordo.

Noi confidiamo che, nel frattempo, politica, parlamentari, istituzioni locali, enti strumentali, associazioni d'impresa, prendano in carico tale straordinaria opportunità produttiva, economica e occupazionale, affinché ci sia un'azione comune al fine di candidare le nostre realtà per tale imponente investimento.

L'obiettivo comune sarà spingere, il Governo nazionale, a tenere conto di quella transizione industriale ed energetica che non poche criticità sta producendo, dal punto di vista produttivo e occupazionale, nei nostri territori, i più attenzionati da sostegni di cassa integrazione, naspi e licenziamenti.

Confidiamo, al riguardo, che possa riproporsi lo stesso percorso da noi sollecitato in riferimento al DL Energia n. 81/2023, convertito con L. n. 11/2024, per l'individuazione di due aree demaniali marittime del Mezzogiorno che, proprio grazie ad uno specifico emendamento, individuò appunto il porto di Taranto e quello di Brindisi, da destinare alla realizzazione di infrastrutture, funzionali allo sviluppo della cantieristica navale, per le filiere dell'eolico *offshore*.

Quanto alle opportunità collegate all'intesa con Radia, si prefigurerebbe anche che il WindRunner possa essere interamente costruito in Italia, anziché parti di esso – come fusoliera e carrello di atterraggio – perciò consideriamo meritorio l'impegno che sta profondendo in tal senso Confindustria Brindisi con il Distretto dell'Aerospazio della Campania, insieme alla Leonardo S.p.A. e la Magnaghi Aeronautica S.p.A., che giocano la partita in prima battuta con la società Radia.

E' noto come Brindisi paghi il prezzo di una transizione industriale ed energetica delicatissima che riguarda la Centrale Federico II con la chiusura decisa per fine 2025 e il sistema produttivo Eni-Versalis, con lo smantellamento della chimica di base, senza trascurare le incognite della farmaceutica con la prevista vendita dello stabilimento di Euroapi.

Certamente, è una buona notizia quella dell'emendamento approvato, con cui diventa legge l'Accordo di programma per il processo di decarbonizzazione di Brindisi e di Civitavecchia e si prevede la nomina di un commissario con poteri speciali, per velocizzare procedure e investimenti.

Ora però, come sempre abbiamo sostenuto, si abbia, da parte di tutti, l'interesse per attrezzare tale processo con risorse, cantieri e posti di lavoro.

Ma, con altrettanto interesse, si punti a conquistare il progetto WindRunner, atteso che tanto Brindisi quanto Grottaglie rappresentano centri d'eccellenza del settore aeronautico.

In particolare, a Brindisi insistono la Divisione elicotteri della Leonardo S.p.A. e l'insediamento della General Electric con il sito di Avio Aero; a Grottaglie, sempre per la Leonardo S.p.A. vi è la produzione di fusoliera per il Boeing 787, che è l'attuale gigante dei cieli, più lo spazio porto.

A Grottaglie, va anche ricordato, è in elaborazione da parte della Leonardo S.p.A. il progetto di uno stabilimento multi-divisionale che vedrà insediate contemporaneamente e nella stessa area la Divisione Elicotteri, la Divisione Elettronica, la Divisione Aerostrutture e la Divisione Leonardo Logistic, che consentiranno la nascita di piccole e medie imprese.

Bene: la nostra rappresentanza vede Taranto Brindisi come unico territorio ed è per questo che noi non abbiamo mai sofferto di partigianeria.

E, quindi, sicuramente candidare quest'area sub-regionale per l'investimento nord-americano WindRunner sarebbe auspicabile, per agevolare una transizione anche sociale che riservi sviluppo e con esso benefici economici ed occupazionali alle nostre comunità, che continuano a soffrire una preoccupante emigrazione giovanile.

Infatti, nella recente classifica pubblicata dal Sole 24 ore, proprio per il fattore lavoro, Taranto conquista (si fa per dire) l'ultima posizione su 107 province, in peggioramento dall'anno scorso e Brindisi, anche se in leggero miglioramento, si posiziona al 91esimo posto.

Questi dati non lasciano spazio ad interpretazioni fantasiose e ottimistiche.

Il lavoro non è una variabile indipendente per lo sviluppo economico e sociale di una comunità, soprattutto se si intende lavorare per una comunità coesa e inclusiva che non lasci indietro nessuno.

**Gianfranco Solazzo**

19 dicembre 2024

## **LA PROROGA DELL'IMA PER GLI EX TCT INDISPENSABILE PER LO SVILUPPO DELLA PORTUALITÀ IONICA**

I segretari territoriali **Gianfranco Solazzo** della Cisl e **Gianluca Semitaio** della Fit (Federazione Italiana Trasporti) Cisl, si dicono fortemente preoccupati per quanto parrebbe prefigurarsi in ordine all'annosa vertenza dei lavoratori ex TCT di Taranto, in quanto l'emendamento alla Legge di Bilancio 2025, che prevedeva per gli stessi portuali una proroga di 24 mesi di riconoscimento dell'IMA (Indennità Mancato Avviamento), non avrebbe ottenuto il parere positivo della VI Commissione Finanze, pare a causa di un problema tecnico.

*“I parlamentari territoriali hanno dato immediate rassicurazioni circa il loro impegno diretto e quello del Ministro Calderone, per l'inserimento dell'impianto normativo contenuto nel citato emendamento, oltre alla copertura economica, già nel primo provvedimento legislativo utile del dicembre 2024“* affermano **Solazzo e Semitaio**.

Tale provvedimento, peraltro, assumerà valenza particolare proprio in quanto ieri pomeriggio è stato firmato l'Accordo-quadro, nel corso del Comitato di Pilotaggio, dal Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia con le organizzazioni sindacali, Taranto Port Workers Agency, AdSP MI, Arpal Puglia, Ufficio Scolastico Regionale.

*“Atteso che per i 318 ex portuali TCT di Taranto l'ultima proroga scadrà alla fine del corrente mese, detto Accordo-quadro mira chiaramente a fornire nuove opportunità di riqualificazione professionale, essendo ormai da anni alle prese con incertezze lavorative e personali – proseguono i **segretari Cisl** - ed il piano di formazione e inserimento lavorativo rappresentano una risposta concreta alle sfide della loro reintegrazione nel mercato del lavoro, anche il relazione ai nuovi investitori interessati al Porto che si stanno affacciando.”*

Per la **Cisl** e la **Fit Cisl** *“la proroga di ulteriori 24 mesi darebbe, pertanto, ai lavoratori un margine di respiro utile sino all'avvio della formazione regolamentata dal suddetto Accordo e successivamente permetterebbe l'inserimento in servizio presso i nuovi progetti di riqualificazione statali di Taranto.”*

Come si ricorderà, prima di altri e poi in più circostanze la **Cisl Taranto Brindisi** ha sostenuto pubblicamente la necessità, con riferimento al DL Energia n. 81/2023, convertito con L. n. 11/2024, che fosse individuata un'area demaniale marittima del Mezzogiorno; e fu proprio grazie ad uno specifico emendamento, in sede parlamentare, che venne individuato il Porto di Taranto oltre a quello di Brindisi, da destinare alla realizzazione di infrastrutture, funzionali allo sviluppo della cantieristica navale, per le filiere dell'eolico *offshore*.

*“Tale percorso pare sia nella fase decisiva e potrebbe – almeno nell'auspicio dei due segretari - beneficiare proprio il porto ionico, il cui rilancio non potrà che passare dalla collaborazione tra pubbliche amministrazioni, Stato e parti sociali.”*

Concludono **Solazzo** e **Semitaio**: *“Il confronto e la corresponsabilità sociale che coinvolga le rispettive istituzioni locali, l'Autorità Portuale ed i sindacati è sempre più essenziale per affrontare una crisi che coinvolge non solo i lavoratori e le rispettive famiglie ma l'intero tessuto economico del territorio ionico.”*

**UFFICIO STAMPA**

Taranto, 20 dicembre 2024



## **CISL E CISL FP: IL SINDACO MELUCCI NON DENIGRI LE LAVORATRICI E IL SINDACATO CHE LE RAPPRESENTA**

La **Cisl Taranto Brindisi** con il Segretario Generale **Gianfranco Solazzo** insieme alla **Cisl FP** territoriale, con il Segretario Generale **Massimo Ferri** ed il Segretario Aziendale del Comune di Taranto **Fabio Ligonzo**, portavoci delle lavoratrici e dei lavoratori che ogni giorno svolgono il proprio dovere con serietà e dedizione, rivolgono particolare attenzione alle donne che operano nel settore educativo e scolastico del nostro Comune.

A seguito delle recenti dichiarazioni del **Sindaco Melucci**, che ha definito l'impegno e la protesta delle educatrici un semplice "baccano" e ha denigrato le lavoratrici aderenti al nostro sindacato, riteniamo necessario rispondere con fermezza.

Le donne sono soggetti di diritto e lavoro, non "oggetti" da ignorare o denigrare.

Le educatrici rappresentano una componente fondamentale per la crescita delle nuove generazioni e per il buon funzionamento di scuole, asili e servizi educativi.

Ridurre il loro lavoro a un "baccano" è un atto grave che sminuisce la dignità e l'importanza del loro impegno quotidiano.

Il lavoro delle donne non va denigrato bensì va valorizzato.

Le affermazioni del Sindaco secondo cui un gruppo di lavoratrici, iscritte a un determinato sindacato, non vorrebbe "lavorare come tutti gli altri dipendenti" sono infondate e discriminanti.

Ogni lavoratrice ha il diritto di lottare per migliori condizioni lavorative senza essere etichettata come "dissidente".

Rivendicare giuste retribuzioni, sicurezza e rispetto è una questione di giustizia, non di genere.

In merito alla "gestione mista" degli asili, è importante chiarire che le circa 20 unità delle cooperative che affiancano le educatrici comunali non sono un surplus ma una necessità per rispettare la legge regionale sul rapporto educatore-bambino.

Questo supporto è essenziale per garantire qualità e continuità al servizio educativo e non può essere usato per svilire il ruolo delle educatrici comunali, che rimangono il cuore del sistema educativo.

Rispettare le educatrici significa rispettare la comunità.

Queste donne, che si dedicano alla cura e allo sviluppo dei bambini, rappresentano un patrimonio di valori per la società.

Le loro rivendicazioni non possono essere liquidate come "baccano", ma devono essere ascoltate come un grido legittimo per il riconoscimento dei diritti.

Un'amministrazione pubblica deve gestire il personale con equità, trasparenza e rispetto.

Attaccare un gruppo di lavoratrici, per motivi sindacali o di altra natura, è inaccettabile e richiede risposte ferme.

La dignità e i diritti delle educatrici, al pari di tutti i dipendenti comunali, devono essere garantiti.

Come sindacato, ribadiamo il nostro impegno a difendere le educatrici e tutte le lavoratrici oggetto di denigrazione. Non tollereremo più dichiarazioni offensive che riducono la lotta per i diritti a semplici "disturbi".

Rivendichiamo:

- Il pieno riconoscimento del valore del lavoro delle educatrici.
- Il rispetto dei diritti sindacali di tutte le lavoratrici e i lavoratori.
- Una gestione equa e rispettosa dei dipendenti pubblici.
- La fine delle dichiarazioni denigratorie che dividono la comunità.

Chiediamo al **Sindaco Melucci** di ritirare le sue affermazioni e di impegnarsi in un dialogo costruttivo con le educatrici e tutte le lavoratrici del Comune, per garantire il giusto rispetto e l'attenzione dovuta a chi contribuisce ogni giorno al benessere della nostra città.

**Cisl Taranto Brindisi**  
**Cisl FP Taranto Brindisi**

Taranto, 29 dicembre 2024

# Partecipando

*Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia*

**CISL**

**#ISCRIVITI** al  
**CAMBIAMENTO**

FEMCA CISL RETI FLAEI FISTEL FILCA FIM FAI FP FSUR CISL SCUOLA  
CISL UNIVERSITÀ FIR SLP FIT FIST FISASCAT FELSA FIRST FNS CISL MEDICI  
FNP TERRAVIVA VIVACE INAS CAF IAL SICET ADICONSUM ISCOS ANTEAS  
ANOLF SINDACARE SPORTELLO LAVORO NOICISL ASSOCIAZIONE LA FAMIGLIA IN RETE  
FONDAZIONE TARANTELLI FONDAZIONE PASTORE

**Esserci per CAMBIARE**  
Persona, Lavoro, Partecipazione  
per il futuro del Paese

**CISL**

Aderente alla CES e alla ITUC

www.cisl.it

Tesseramento  
**2024**

**#identità**  
**#partecipazione**  
**#innovazione**

www.cisl.it

X f YouTube Instagram RSS